

La Cisile

Società Cooperativa Sociale ONLUS

BILANCIO SOCIALE

Anno di rendicontazione 2010

Approvato dall'Assemblea dei soci il 27 maggio 2011



Hanno partecipato alla redazione di questo Bilancio Sociale:

Mauro Perissini, Rita Zongher, Franca Braidà, Roberta Toplicar, Paola Turchetti, Donata Todone, Mariagrazia Camarata, Livia Falato, Lara Borlandelli, Donatella Lah, Eleonora Toros, Michele Gigante.

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il supporto del Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico ed in particolare

Arianna Novello, Elisa Furlan, Annalisa Genco, Laura Bisan, Monica Paron, Stefano Roncali, Luca Tomas, Alessandra Giolo e Roberta Ioan (Servizio Civile)

e con il coordinamento di Fiorella Frandolic

“LA CISILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE”

Sede Legale: Gorizia V.le XXIV Maggio, 5

Sede amministrativa: San Vito al Torre (UD) Via Roma 54/a

Sedi secondarie:

Via Pasubio 8, Gorizia - *Asilo nido*

Via Vittorio Emanuele II 36, Aiello del Friuli (UD) – *Trattoria e Comunità residenziale*

Via Roma 48, San Vito al Torre - *Comunità residenziale*

fraz. Novacco, Aiello del Friuli – *Fattoria*

Viale Stazione 21, Latisana - *Laboratorio negozio*

Tel.0432 997447 - Fax 0432 997814

e-mail : lacisile@consozioilmosaico.org

P. Iva 0422680314

REA - Settore di attività (codice ATECO/ISTAT): REA GO 0051334 ATECO 87.30.00

Iscrizione AL REGISTRO REGIONALE delle cooperative n.2806 sez. Produzione e lavoro e n.3137 sez. Cooperative sociali

Iscrizione all'albo REGIONALE delle cooperative SOCIALI n. 34 Sez.A e n. 150 Sez B (cooperativa a scopo plurimo)

Iscrizione a Confcooperative /Unione Cooperative in data 26/02/1999

FORMA GIURIDICA

La Cooperativa La Cisile nasce nel 1988 come “Cooperativa di Solidarietà Sociale”.

Nel 1993 diviene “Cooperativa Sociale a r.l.” in base alle modifiche apportate alla materia dalla L. 381/91, iscritta alla Sez A dell’Albo Regionale delle Cooperative sociali.

Nel 1997 a seguito del Decr. Legisl. N. 460/97 diviene O.N.L.U.S. (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale)

Nel 2001, in base alla circolare INPS n.225/1995 e alle modifiche alla L.R. n. 7/1992, viene iscritta anche alla sezione B dell’Albo Regionale delle Cooperative sociali (*cd. cooperativa a scopo plurimo*)

Dopo l’approvazione del nuovo diritto societario (D.Leg.vo n.5/2003) assume l’attuale denominazione di “La Cisile Società Cooperativa Sociale”

Indice

<i>Presentazione</i>	1
<i>Nota Metodologica</i>	2
IDENTITA' DELLA COOPERATIVA	
• CRONACA DELL'ORGANIZZAZIONE	4
• SCOPO E OGGETTO	6
• MISSION	8
• MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI	11
• STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA	15
• FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI	18
RELAZIONE SOCIALE	
• AREA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE	
STRUTTURA BASE SOCIALE	22
PARTECIPAZIONE A LUOGHI DI GOVERNO E DI CONFRONTO	26
ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLA COOPERATIVA	27
• AREA DELLA PROFESSIONALITÀ E DELLE RISORSE UMANE	
PROFILO SOCIO ANAGRAFICO DEI LAVORATORI	29
CONDIZIONI CONTRATTUALI ED ECONOMICO RETRIBUTIVE	35
CONDIZIONI LAVORATIVE ED ORGANIZZATIVE	36
FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE (PROCESSI DI SVILUPPO DELLE DELLE RISORSE UMANE)	37
SICUREZZA SUL LAVORO	39
PARI OPPORTUNITÀ	40
FORME DI RACCORDO OPERATIVO E MOMENTI DI RACCORDO PROFESSIONALE	42
• AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA	
STRATEGIE E METODOLOGIE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO	43
NUMERI E CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI	44
ESITI DEI PROCESSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO	46
• AREA DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PRODOTTI	
RAPPRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA	47
I SETTORI E LE UNITÀ PRODUTTIVE	49
QUALITÀ DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI OFFERTI	69
• AREA DEL MERCATO	
ELENCO COMMITTENTI PER TIPOLOGIA	70
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	71
FORNITORI DI CREDITO E FINANZIARI	72
• AREA DELLE PARTNERSHIP, DELLE RETI E RELAZIONI TERRITORIALI	
PARTECIPAZIONE ALLE POLITICHE TERRITORIALI	73
INTEGRAZIONE CON LA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI	73
RELAZIONE CON SOGGETTI DEL TERZO SETTORE	74
RELAZIONI CON LE COMUNITA' LOCALI	75
COMUNICAZIONE VERSO L'ESTERNO	75
• AREA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
RISORSE ECONOMICHE E REDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	
• ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA	77
• RICLASSIFICAZIONE IN BASE ALLO SCHEMA DEL VALORE AGGIUNTO	79
DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	
RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	
• PARTECIPAZIONI	81
STRATEGIE A MEDIO LUNGO TERMINE	84

PRESENTAZIONE

Dopo la prima edizione, cui non era stato possibile dare continuità, la Cisile propone ai propri soci e collaboratori e a tutti i propri interlocutori il nuovo Bilancio sociale relativo all'esercizio 2010.

Una realizzazione che sicuramente è stata motivata dall'obbligo che la norma regionale impone alle cooperative sociali ma che ha trovato la cooperativa convintamente impegnata nel darle attuazione anche se, non ce lo nascondiamo, con la necessità di un impegno significativo.

Una seconda edizione, cui seguiranno quelle dei prossimi anni, ogni anno, che si presenta più leggera rispetto alla prima per consentire ai suoi lettori una lettura più agile e maggiormente attenta agli aspetti che abbiamo ritenuto importante e necessario rendere pubblici e conosciuti.

La Cisile è una realtà non grande nel panorama della cooperazione sociale ma ha una storia e un vissuto molto particolare, pieno di mille aspetti interessanti, diversi, complessi che non è semplice rendere compiutamente conosciuti con strumenti come questo ma altrettanto sicuramente questo bilancio sociale ci aiuterà a spiegare, diffondere, fare partecipato quanto la cooperativa si propone di fare di anno in anno e quanto poi, in quell'anno, riesce concretamente ad attuare, analizzando anche i motivi del successo o del mancato raggiungimento.

Sicuramente sarebbero stati ancora tantissimi gli aspetti da analizzare, commentare, condividere ma quelli proposti ci pare possano ben esprimerne l'attuale vita cooperativa, nei suoi vari aspetti associativi e di impresa.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato – con diversa intensità ma identica passione e disponibilità – a realizzare quanto stiamo presentando e un grazie anche a coloro che leggeranno questo rendiconto e vorranno condividere con noi i loro pensieri e commenti.

Mauro Perissini, presidente

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale che presentiamo, alla sua seconda edizione¹ e riferito all'anno sociale 2010, è esito di un lavoro condiviso e diffuso che ha coinvolto – in modi e con intensità diverse – tutti i soci della Cooperativa. E' stato **realizzato da un gruppo di lavoro** formato dallo stesso Consiglio di Amministrazione che – di volta in volta – ha coinvolto i diversi referenti (qualora non consiglieri) al fine di raccogliere dati e valutazioni espressi da ogni componente. Il Bilancio è stato esaminato – nella sua prima bozza organica – nel Consiglio di Amministrazione che ha approvato il bilancio economico e finanziario ed è stato distribuito ai soci assieme ai documenti contabili. Sono stato anche realizzati alcuni incontri specifici, soprattutto con i soci lavoratori dei diversi settori di attività (salute mentale, minori, anziani, attività produttive,...) prima dell'Assemblea ordinaria che lo approvato il 27 maggio 2011.

Questa nota metodologica viene redatta – come tutto il bilancio sociale che si presenta – in stretta collaborazione ed interazione con il Consorzio il Mosaico, di cui La Cisile fa parte.

Il bilancio sociale è stato confermato da La Cisile, così come da tutte le cooperative aderenti al Mosaico, come lo strumento ideale che vuole raggiungere **due obiettivi**:

- mantenere la cooperativa su una continua riflessione sulla propria storia, identità, *mission* e sulla propria coerenza di organizzazione nel raggiungere gli obiettivi, innescando quindi processi di conoscenza, consapevolezza ed anche miglioramento delle *performance* complessive. Tale aspetto risulta molto importante in ragione della particolare storia della cooperativa;
- dotare la cooperativa – e di conseguenza l'intero sistema consortile - di uno strumento comunicativo che non puntasse ad una semplice presentazione delle proprie attività ma cercasse di rendere conto alla comunità locale e alle sue Istituzioni di come la cooperativa stessa interpreta e realizza il mandato assegnato dalla legge 381/91 alla cooperazione sociale.

Il lavoro è iniziato nel dicembre scorso e ha utilizzato alcuni strumenti di indirizzo e di lavoro già disponibili oltre naturalmente alla precedente edizione del bilancio sociale:

- La “Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG”, vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art 27 della LR 20/2006.

¹ La prima edizione era riferita all'anno 2007 e fu realizzata in occasione del progetto Equal II “ISO NEW” della Provincia di Gorizia

Anche in questa edizione abbiamo voluto **comprendere nella rendicontazione sociale tutti gli ambiti della cooperativa** in quanto riteniamo gli stessi fortemente connessi e quindi difficilmente rappresentabili senza un quadro complessivo di riferimento.

La **struttura del documento** si conferma sostanzialmente in tre parti:

L'identità della cooperativa, nella quale vengono esplicitati gli obiettivi strategici e specifici dell'organizzazione per l'anno di rendicontazione. In tale sezione vengono anche descritti i principali "portatori di interesse" con cui la cooperativa interagisce e si cerca anche di rappresentare la natura del rapporto che lega ciascuno di essi a La Cisile.

Si sono volutamente trascurati i dati relativi al contesto territoriale in cui opera, rimandando per tali dati al bilancio sociale del Mosaico.

La relazione sociale, in cui vengono rappresentati una serie di dati e di commenti relativi alle varie aree in cui è stata suddivisa l'attività complessiva della cooperativa. E' quindi evidente che la matrice rendicontativa che abbiamo scelto è quella denominata "rendicontazione per aree organizzative".

Abbiamo voluto predisporre una specifica area rendicontativa relativa a quella che abbiamo denominato **integrazione socio-lavorativa**, inserendo fin da questa prima edizione, sia pure con numeri minimali, una serie di indicatori che misurassero e rappresentassero come la cooperativa si sforzi di mantenere coerenza con il proprio mandato statutario dell'integrazione sociale dei cittadini.

Una altra specificità del nostro bilancio sociale riguarda l'area della **sostenibilità ambientale**.

La riclassificazione del bilancio economico sulla base del valore aggiunto: in questa parte vengono rielaborati i dati economici già rappresentati nel bilancio redatto secondo le norme CEE al fine di rappresentare la "ricchezza" prodotta, quindi in particolare di mostrare come la cooperativa ridistribuisca tale ricchezza tra i suoi soci lavoratori. La scelta di inserire questa voce specifica tra quelle relative alla "comunità" trova il suo fondamento nella convinzione che la capacità di restituire ricchezza – in termini di reddito diretto ovvero di investimenti produttivi e/o sociali - alla comunità locale e alle fasce di persone più bisognose, costituisce una delle vere ed oggettive misure dell'essere realmente soggetto che realizza l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

In ragione di questa scrittura partecipata e coerentemente con lo stile scelto da tutte le cooperative consortili, abbiamo deciso di usare, in quasi tutto il testo del bilancio, la forma della prima persona plurale, il **NOI!**

Riguardo alla questione delle **fonti** e dei **sistemi di raccolta e di elaborazione dei dati** contenuti in questo bilancio sociale, specifichiamo che:

Per la parte economica, la cooperativa adotta – grazie al Mosaico - un sistema informativo (che rappresenta la fonte e la prima elaborazione dei dati utilizzati) di controllo di gestione strutturato per centri di costo.

Per la parte sociale ed ambientale, la fonte dei dati è rappresentata dalle informazioni raccolte dalla funzione amministrativa e gestionale della cooperativa (sempre supportata dal Consorzio *Il Mosaico*);

Per la parte riguardante l'identità della cooperativa, si sono utilizzate le fonti rappresentate da alcuni soci fondatori ovvero ricoprenti cariche negli anni passati e gli atti disponibili negli archivi della cooperativa.

IDENTITÀ' DELLA COOPERATIVA

Questa sezione del Bilancio Sociale vuole fornire alcuni essenziali informazioni e quadri di senso utili a descrivere la cooperativa, per farla meglio conoscere e per renderla maggiormente "accessibile" ai suoi interlocutori. Gli aspetti attraverso cui verrà presentata ed analizzata l'identità dell'organizzazione sono i seguenti:

- CRONACA DELL'ORGANIZZAZIONE
- SCOPO E OGGETTO
- MISSION
- MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA
- FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI

CRONACA DELL'ORGANIZZAZIONE

La storia de La Cisile, dal suo inizio nel 1988, si può trovare sul sito www.consorziailmosaico.org.

Nel corso dell'anno 2010 sono proseguiti con soddisfazione anche da parte degli Enti appaltanti, tutti i servizi svolti dalla cooperativa nei diversi settori in cui è storicamente impegnata (anziani, minori e salute mentale).

Passando in rassegna velocemente i diversi servizi iniziamo da quello più "vecchio" che riguarda proprio la gestione della **Casa di Riposo di Aiello**. Nei primi mesi dell'anno si è giunti con grande soddisfazione alla aggiudicazione definitiva della gara d'appalto per la gestione della Casa di Riposo Comunale di Aiello del Friuli per un periodo di anni 4 (rinnovabile per ulteriori 4 anni). Questa aggiudicazione è stata un importante risultato per la cooperativa considerato che in tale servizio operano molti soci lavoratori e che il fatturato di questa attività rappresenta circa il 35% del fatturato totale dell'anno 2010.

Nell'ambito "**salute mentale**" la cooperativa ha proseguito nella gestione di due comunità sulle 24 ore: **la comunità di San Vito al Torre e la comunità di Aiello del Friuli**. Entrambe le strutture hanno saputo rispondere, in alcuni casi anche superando grandi difficoltà, alle molteplici esigenze dei servizi invianti. Le attività di impresa connesse che la cooperativa sta, con orgoglio e fatica, conducendo con l'inserimento lavorativo di persone seguite dal Dipartimento di Salute Mentale sono **la trattoria Alla Posta di Aiello del Friuli, l'Azienda Agricola di Novacco**, un **servizio di consegna pasti a domicilio** su affidamento da parte del Comune di Manzano e la gestione del **negozio e laboratorio "Terre Emerse"** di Latisana.

Nell'anno 2010 la cooperativa ha svolto anche un importante servizio di **help-desk ed inserimento dati** - su incarico dell'Area Welfare dell'ASS 5 - riguardanti le attività del progetto regionale Carta Famiglia nella quale hanno potuto essere inserite al lavoro due persone segnalate dal DSM di Palmanova. La cooperativa tutt'ora si occupa di tale attività

in virtù di una proroga concessa fino al 30 aprile 2011.

Nel 2010 la cooperativa ha iniziato anche un nuovo servizio di **sporzionamento pasti** presso la scuola primaria di Aiello del Friuli. Sempre nell'ambito della psichiatria la Cisile è anche impegnata in alcuni interventi individuali sia nel territorio dell'ASS 5 che in quello dell'ASS 2.

Passiamo ora ad esaminare un altro importante settore di attività della cooperativa che è quello dei minori: sono stati riconfermati alla cooperativa per l'anno scolastico 2010/2011 alcuni affidamenti diretti quali la gestione dei **doposcuola di S. Lorenzo Isontino e Capriva del Friuli** da parte dei Comitati dei Genitori delle rispettive scuole primarie e alcuni servizi domiciliari a minori portatori di handicap.



L'asilo nido Il Giardino Incantato di Gorizia è stato oggetto, nel corso dell'estate, di un significativo intervento di manutenzione straordinaria, realizzato grazie anche alla concessione di un contributo regionale. Le opere realizzate hanno permesso di rendere la struttura più funzionale ed accogliente e sono state molto apprezzate sia dai genitori dei bambini che dalla Amministrazione del Comune di Gorizia con il quale la cooperativa ha in essere una convenzione per la riserva di 12 posti.

Il **servizio di assistenza a scuola e a domicilio a bambini portatori di handicap** nel basso isontino è proseguito a seguito della aggiudicazione della gara d'appalto all'ATI costituita dal Consorzio Il Mosaico e la cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale di Trieste.

SCOPO E OGGETTO

Scopo

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone, soprattutto se deboli.

“La Cisile Società Cooperativa Sociale – ONLUS” si ispira nei contenuti e nei metodi alla dottrina sociale della Chiesa cattolica che pone la solidarietà cristiana a fondamento di ogni opera finalizzata ad un autentico sviluppo dell'uomo e della società che rispetti e promuova la persona umana in tutte le sue dimensioni, anche attraverso la promozione e la salvaguardia dell'ambiente naturale ed architettonico come mezzo di mantenimento e prevenzione dello stato di salute.

Per l'efficace realizzazione di tale scopo, considerata la necessità dei sottoindicati ambiti di intervento, la Cooperativa si propone di seguire le persone in tutte le fasi di reintegrazione nella comunità locale, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, che svolgendo attività volte alla promozione e all'inserimento lavorativo così come previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 1 della Legge 381/91, considerando, per l'effettivo raggiungimento degli scopi perseguiti, il necessario collegamento funzionale fra le attività di tipo a) e di tipo b) e comunque nel rispetto delle condizioni organizzative previste dalla legge, anche di natura amministrativa, prevedendo a tale proposito la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dalla vigente normativa.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, si impegna a cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale delle province di Udine e Gorizia, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

A norma della legge 142/01 e successive modificazioni il socio di cooperativa stabilisce con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

La Cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.

Oggetto sociale

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto pertanto la gestione, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, di servizi socio-assistenziali ed educativi orientati ai bisogni di:

a: persone anziane:

- = attività e servizi di assistenza domiciliare, attività di preparazione e distribuzione di pasti caldi a domicilio;
- = attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- = strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, case di riposo nonché servizi integrati per residenze protette ed assistenziali;
- = servizi e centri di riabilitazione;
- = centri diurni ed altre strutture con carattere animante e finalizzate al miglioramento della qualità della vita nonché altre iniziative, per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;

b: persone handicappate con ritardi di apprendimento:

- = attività e servizi di riabilitazione;
- = centri diurni residenziali di accoglienza e socializzazione;
- = servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;

c: minori, anche coinvolti in situazioni di disadattamento e devianza:

- = assistenza domiciliare rivolta ai minori inseriti in nuclei familiari problematici;
- = strutture residenziali intermedie (gruppi famiglia -gruppi appartamento);
- = centri diurni, soggiorni climatici ed altre strutture con carattere di animazione e di ricreazione;
- = doposcuola, scuole estive, asili nido, scuole materne ed altre strutture di carattere educativo;

d: persone a rischio emarginazione:

- = centri di accoglienza, centri diurni ed altre strutture a carattere assistenziale finalizzate al reinserimento sociale.

La Cooperativa può:

- = svolgere tutti i servizi necessari ed accessori alla realizzazione delle attività di cui al presente articolo;
- = assumere lavori di cui sopra da enti pubblici, statali, parastatali, locali, da aziende private o da privati, sia direttamente che tramite organismi con aste pubbliche, licitazioni private ed altre forme di gare;
- = istituire o gestire cantieri, stabilimenti, officine, impianti e magazzini necessari per l'espletamento delle attività sociali.

La Cooperativa potrà altresì svolgere le attività d'impresa di seguito indicate al fine di creare, all'interno dei programmi di riabilitazione e reintegrazione sociale, opportunità di inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati di cui all'art. 4 della Legge 381/91 e dall'art. 4 della 20/2006 ed eventuali norme legislative modificative.

Le attività che potranno essere svolte sono le seguenti:

- > attività di ristorazione;
- > progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde;
- > laboratori artigianali e relativa commercializzazione di beni;
- > asporto e recupero rifiuti;
- > lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, riparazione, trasporto;
- > servizi informatici, amministrativi, di progettazione ed elaborazione dati;
- > lavori di gestione, custodia, manutenzione attrezzature sportive, culturali e ricreative;
- > attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, pubblicazione e distribuzione editoriale;
- > gestire mense;
- > attività agricole;
- > lavori edili e di falegnameria.

MISSION

La seguente dichiarazione di *mission* della cooperativa è fortemente ispirata a quella del consorzio Il Mosaico, riproponendone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profonda legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come “vision”).

I valori

Il riferimento fondamentale è alla dottrina sociale della Chiesa. Da ciò deriva che a fondamento di ogni attività della cooperativa è posta la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune. È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per *La Cisile*, organizzazione di cooperazione sociale, la centralità della persona si esprime attraverso:

la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.

la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.

la **cooperazione** come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.

il **radicamento comunitario e storico**, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

Le finalità e gli obiettivi

La Cisile si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (l. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di **capitale sociale**, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di **reti locali**, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una **cultura** che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali;
- divenire **sistema esperto** dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla programmazione delle **politiche sociali** territoriali.

Le modalità operative

Le modalità operative attraverso cui *La Cisile* intende praticare i suoi valori e realizzare la sua *mission* sono:

- promozione dell'**auto-organizzazione** delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il **ruolo attivo dell'utente**, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;
- interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, **mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali**;
- perseguimento di un sistema di gestione in cui **il profitto non rappresenti l'obiettivo**, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- sostegno all'**autonomia imprenditoriale** delle associate, interpretando così il proprio ruolo sussidiario rispetto allo sviluppo dei legami con la comunità locale e della capacità di partecipazione democratica ed attiva dei soci, e non in termini di espansione dimensionale o territoriale;
- promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla **co-progettazione e co-gestione** di servizi ed interventi;

- costruzione di **partenariati stabili** con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;
- coinvolgimento delle **risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali** in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti.

La vision: il welfare comunitario

La cooperativa *La Cisile* opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di **welfare comunitario**, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio "commerciale" tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.

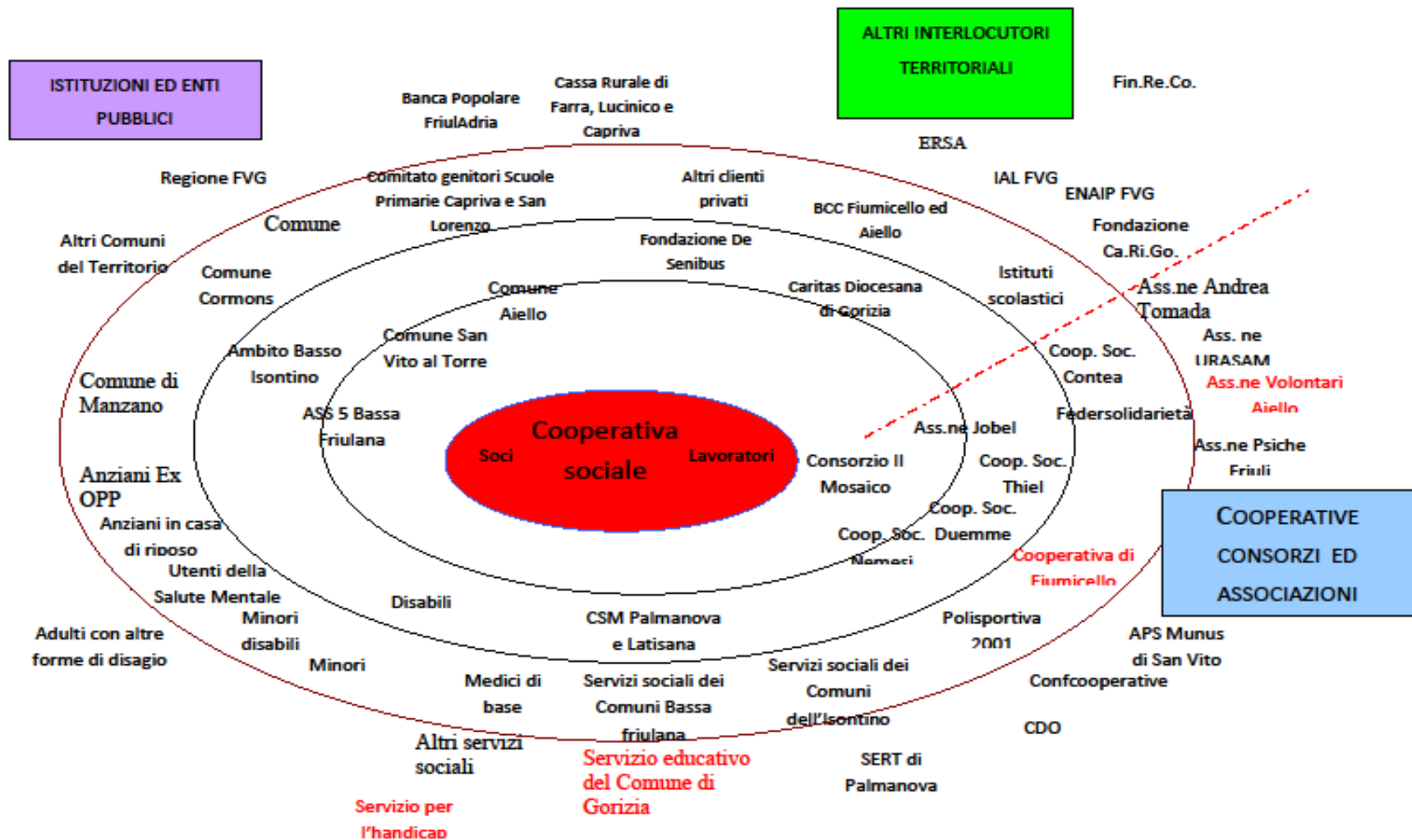
La Cisile partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.



MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI

Partendo dalla definizione che gli interlocutori sono coloro che influenzano l'impresa / organizzazione, ovvero chi viene influenzato dalla stessa impresa/organizzazione, si sono definiti i gruppi che si elencano nella tabella successiva e si è quindi disegnata la mappa degli interlocutori.

<p>1. Destinatari dei servizi</p> <p><i>a. destinatari diretti dei servizi</i></p> <ul style="list-style-type: none">I. Minori disabiliII. Minori Asilo GoriziaIII. Anziani casa di RiposoIV. Utenti della salute mentale<ul style="list-style-type: none">IV. 1. Comunità AielloIV .2. Com. San VitoIV. 3. Lav. Svant. Az. NovaccoIV. 4 Lav. Svant. Osteria Alla PostaIV .5. Utenti servizio domiciliare <p><i>b. destinatari indiretti dei servizi</i></p> <ul style="list-style-type: none">I. FamiglieII. Associazioni familiari <p>2. Servizi socio sanitari territoriali</p> <ul style="list-style-type: none">a. CSM Latisana e Palmanovab. CSM Goriziac. Medici di based. Servizi sociali dei Comuni Isontino e Bassa Friulanae. Ser.T.f. Servizio per l'handicap Ambito 2.2 <p>3. Istituzioni ed enti pubblici</p> <ul style="list-style-type: none">a. Comune di Aiellob. Comune di San Vito al Torrec. Provincia di Goriziad. Ambito Basso Isontinoe. Altri Comuni del territoriof. Regione F.V.G.	<p>4. Altri interlocutori territoriali</p> <ul style="list-style-type: none">a. Banca popolare Friuladriab. BCC Lucinicoc. Comitato genitori Sc. Primaria Capriva e San Lorenzod. Altri clienti privatie. ENAIP F.V.G.f. Istituti Scolasticig. Caritas diocesana <p>5. Cooperative, consorzi e associazioni</p> <ul style="list-style-type: none">a. Consorzio "il Mosaico"b. Cooperative consortilic. Confcooperatived. Associazione Jobele. Polisportiva 2001f. Associazione Munus San Vito
--	--



In analogia con lo schema condiviso in ambito consortile, anche se rappresentato graficamente in maniera originale da ogni cooperativa, abbiamo determinato di suddividere i portatori di interesse in 3 macro sezioni che possiamo definire:

- gli interlocutori costitutivi della cooperativa;
- gli interlocutori esterni che influiscono (e sono influenzati) sulle strategie e sulle scelte operative della cooperativa;
- gli interlocutori esterni con i quali è prevalente un rapporto di tipo cliente/fornitore.

Nella prima sezione dunque ritroviamo i soci ed i lavoratori della cooperativa, in quanto costituiscono appunto l'elemento costitutivo dello stesso in ragione di valori, principi, strategie e operatività condivisi e praticati.

La seconda sezione è quella sicuramente che presenta maggiore complessità di rappresentazione in quanto in essa sono inclusi tutti quei soggetti con i quali la cooperativa si rapporta in maniera costante, fortemente "di senso" rispetto alle proprie strategie. Se per alcuni è facilmente comprensibile la collocazione in questa fascia (Confcooperative, Istituzioni, i famigliari, ecc), per altri l'inclusione nella stessa fascia è determinata da una serie di fattori diversi. Si trovano infatti soggetti di varia natura (istituzionale, imprenditoriale, associativo) che per la cooperativa sono partner, nel senso che realizzano con essa un rapporto fortemente sinergico, di scambio, di reciproca influenza. Tale relazioni sono finalizzate alla definizione di obiettivi comuni, alla progettazione condivisa e all'assunzione di co-responsabilità rispetto alle innovazioni.

In alcuni casi, il rapporto tra questi soggetti e la cooperativa passa attraverso la mediazione formale del Mosaico, anche se, nell'azione quotidiana, tale rapporto è spesso diretto e strutturato senza particolari formalismi.

Per esempio, i percorsi di co-progettazione e co-gestione di interventi con alcuni enti pubblici, rappresentano un continuo luogo di relazione, fortemente caratterizzato dal confronto sul senso di quello che si fa e non da una semplice prestazione di servizio.

Un altro partner "di senso" per la Cisile è l'Associazione Jobel, che è una ONG costituita da molti soci della cooperativa (che la sostiene anche a livello organizzativo). Tutto il ricavato delle sue raccolte e delle sue iniziative viene devoluto per le opere realizzate da Gregoire in Costa d'Avorio e Benin.

In questo documento si legge frequentemente del rapporto tra Cisile ed il Mosaico e tra la cooperativa e le altre socie dello stesso Consorzio. E' sicuramente una delle caratteristiche della nostra esperienza di cooperazione sociale e come tale ci piacerebbe davvero riuscire a darne compiutamente resoconto in questo ambito, ma sicuramente non è una cosa facile. Abbiamo già visto, percorrendo la storia, che la Cisile fonda il Mosaico, poi assieme al Mosaico genera altre cooperative sociali che ne diventano socie, poi attraverso il Mosaico ha dei contratti per lavori e servizi che però gestisce anche con forte autonomia; prima ospita gli uffici del Mosaico e poi il Consorzio ospita la Cisile. Gli stessi uomini di Cisile, nel tempo, hanno sempre operato intensamente dentro e per il Mosaico. Con tutti i rischi della semplificazione, proviamo a riassumere questo rapporto dicendo che la chiave di lettura per il rapporto tra Cisile e Mosaico può essere la sussidiarietà applicata in massima misura ed in ogni contesto. Esistono precise responsabilità e ruoli ma sussistono e si praticano attivamente continui momenti di scambio, collaborazione, interazione. D'altra parte se il fine è lo stesso, e la mission che prima abbiamo espresso è molto vicina a quella del Mosaico, non può che essere così, se pensiamo sempre alla strumentalità delle organizzazioni rispetto al vero obiettivo generale. Alla cooperativa compete maggiormente il rapporto con le comunità locali e soprattutto – naturalmente – quello con i propri soci, stakeholder prioritari, mentre al Consorzio è assegnato un compito di rappresentanza e relazione su livelli diversi.

Gregoire è una persona che si impegna quotidianamente in attività di aiuto a favore dei “matti”, liberandoli dai tronchi degli alberi a cui sono stati incatenati e accogliendoli presso i propri centri di assistenza. Tale esperienza è ben descritta nel sito www.gregoire.it. Alcuni soci di Cisile, liberamente, sottoscrivono una delega alla cooperativa affinché trattenga mensilmente una quota dello stipendio da devolvere alla Jobel e quindi a Gregoire.



Foto di gruppo dei volontari Jobel a Palmanova

Nella sezione dei clienti/fornitori vengono indicati i principali soggetti con i quali si hanno relazioni caratterizzate da tale logica, ma con i quali comunque si punta ad un rapporto contrassegnato sempre da correttezza, rispetto e spirito di collaborazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

Come per la mappa degli interlocutori, anche per lo schema che raffigura la struttura organizzativa de La Cisile occorre preliminarmente fornire alcune note esplicative.

Nello schema che segue, gli organi indicati in verde sono evidentemente quelli istituzionali, stabiliti quindi dalla Legge o dallo Statuto, e svolgono le funzioni che vengono espresse in estratto nelle pagine successive²

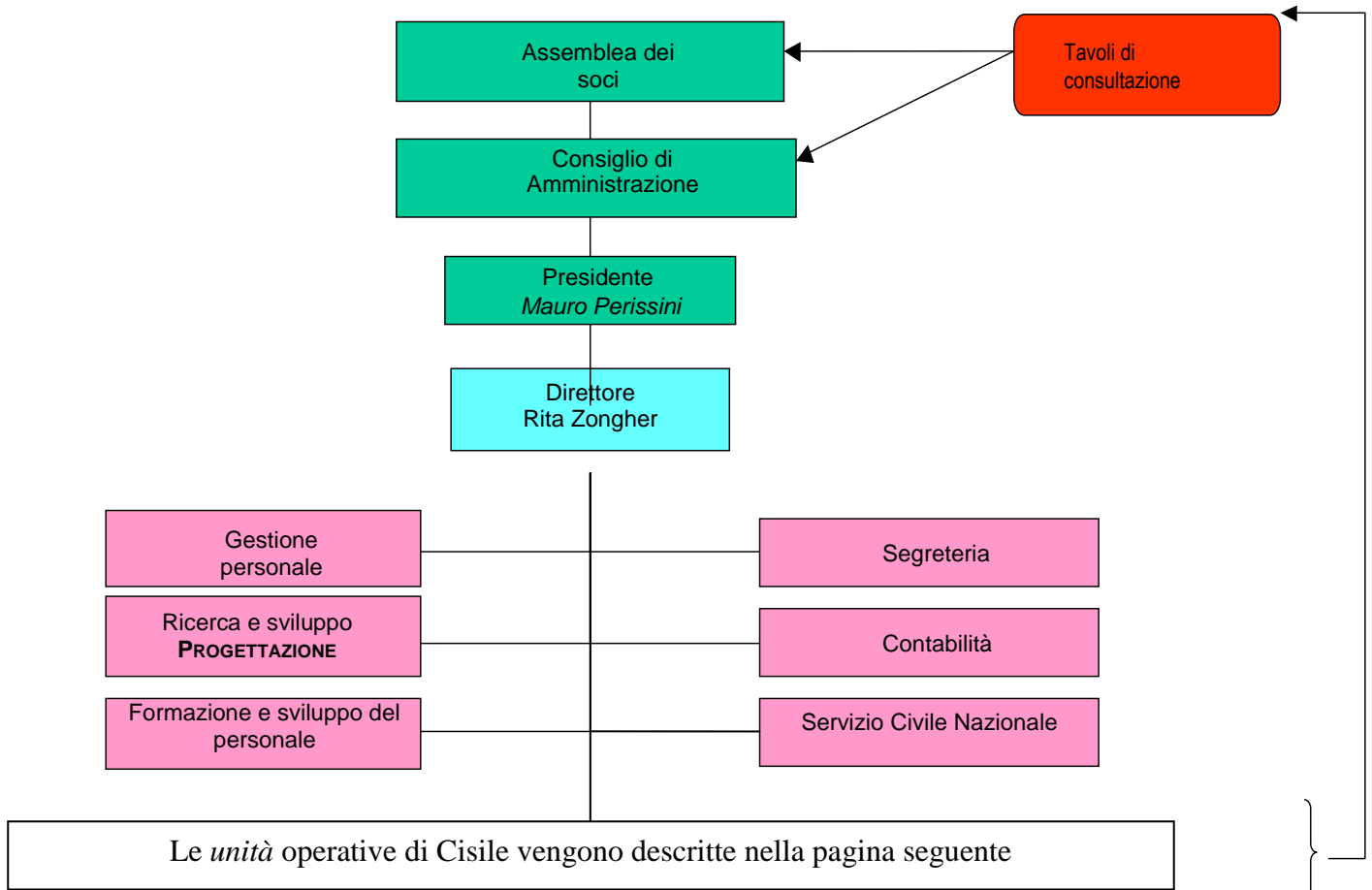
Il presidente, in ragione della citata responsabilità sull'intero consorzio *Il Mosaico*, svolge una funzione soprattutto di rappresentanza istituzionale e di impegno a mantenere sempre unita e coerentemente orientata la compagine sociale. Sicuramente rimangono di sua competenza e responsabilità molte delle scelte che vengono realizzate ma che vengono totalmente condivise, e spesso delegate, al vice presidente. Il Consiglio di Amministrazione viene riunito e consultato di frequente e segue con attenzione, passione e partecipazione la vita della Cooperativa nei suoi vari aspetti.

La presenza di una casella definita "Tavoli di consultazione" vuole rendicontare l'esistenza di momenti di consultazione di tutti i soci, rispetto a temi generali della cooperativa (modifiche dello Statuto o del Regolamento, nuovo CCNL, ecc...) ovvero di parte degli stessi qualora il tema sia di interesse per singole aree. Consultazioni che non assumono il carattere formale di assemblee, anche se i loro esiti poi vengono recepiti dalla stessa Assemblea o Consiglio di Amministrazione, ma che consentono concretamente e democraticamente ai soci – e anche ad altri stakeholder interessati, a partire dai famigliari dei soci stessi – di conoscere, comprendere, partecipare alla decisione.

Il ruolo centrale della operatività è quindi quella del Direttore, Rita Zongher, che è anche l'attuale vice presidente. A lei competono e da lei vengono svolte una serie di funzioni e mansioni che si collocano e assommano a quelle appunto di una direzione di impresa con quella di responsabile di area operative così come di singola unità operativa. Viene supportata, in questa gestione, dalle funzioni (in rosa) che sono svolte dal Consorzio con il quale l'interlocuzione è costante, continua ed efficace.

Le singole unità operative sono relativamente autonome rispetto ai loro compiti perché spesso definiti da precisi capitolati di gara e quindi di servizio, e si relazionano per ogni necessità con il direttore.

² Il testo integrale dello Statuto è disponibile sul sito della cooperativa: www.consorziailmosaico.org



Area salute mentale

Settore riabilitativo/residenziale

Centro Diurno S.
Vito

Comunità S. Vito

Centro Diurno
Aiello

Comunità Aiello

Collaborazione
sostegno

Interventi supporto
domiciliare

Collaborazione
sostegno CD

Settore Produttivo

Trattoria alla
Posta

Servizio
pasti a
domicilio

Azienda
Agricola Molin
Novacco

Fattoria
Didattica

Pesca
sportiva

Negozi
Terre Emerse

Area Anziani

Casa di Riposo Aiello

Area Minori

Asilo nido
Gorizia

Sc. Materna
Joannis

Doposcuola di
Capriva

Doposcuola di S.
Lorenzo

Area Disabili

*Servizio socio assistenziale
minori disabili*

Interventi domiciliari

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI

Assemblea dei soci

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio e destina gli utili;
2. delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori ;
3. delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
4. approva, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, lo stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;
5. procede alla nomina degli amministratori;
6. procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
7. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
8. approva i regolamenti interni; libera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
9. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art. 26 dello Statuto.

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 del Codice Civile.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria sia in prima che in seconda convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.

Quando si tratta di deliberare su sostanziali modifiche all'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato, tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quinti dei soci aventi diritto al voto.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o sovventore, e che non sia Amministratore o sindaco.

Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a quindici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi

consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente ed il vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai consiglieri delegati, se nominati. Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali, institori e procuratori speciali. In caso di assenza o di impedimento del presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice presidente.

Attuale composizione del Consiglio di Amministrazione

	Nome e cognome	Data di prima nomina	Cariche istituzionali in altre organizzazioni*	n. di mandati ricoperti in CdA
Presidente CdA	Mauro Perissini	20.12.2007	Presidente Consorzio Il Mosaico	2
Vicepresidente CdA	Rita Zongher	19.03.2002	Consigliere Consorzio Il Mosaico	4
consigliere	Mariagrazia Camarata	19.03.02		4
consigliere	Stefano Roncali	19.03.02	Presidente coop. Il Ceppo	4
consigliere	Paolo Zuttion	20.12.2007	Direttore Caritas Diocesana Gorizia	2
consigliere	Cristina Perusin	20.12.2007		2
consigliere	Emma Perillo	21.05.2010 11.01 2002		4
consigliere	Rosi Gregorat	21.05.2010		1
consigliere	Eleonora Toros	20.12.2007		2
consigliere	Carlo Zanin	21.05.2010 15/05/1989		1

Segnaliamo, coerentemente con le scelte di partecipazione e di rappresentatività, che il Consiglio di Cisile è formato da soci lavoratori e soci volontari, da soci di lunga adesione e da soci meno "datati" e si propone sempre di avere la rappresentatività delle varie aree operative. La scadenza dell'attuale consiglio è il 21.05.2012.

Compensi

Lo Statuto, all'art. 39 (Compensi agli amministratori), prevede:

Spetta all'Amministrazione determinare i compensi dovuti agli amministratori e ai membri del comitato esecutivo, se nominato, si applica, in ogni caso, il terzo comma dell'articolo 2389.

La remunerazione degli amministratori investiti della carica di Presidente, amministratore o consigliere delegato è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, nel rispetto dei limiti massimi determinati dall'Assemblea.

Va precisato che i componenti del Consiglio di Amministrazione prestano la loro attività **gratuitamente**.

Organo di controllo

Quale organo di controllo la Cooperativa ha nominato un revisore contabile iscritto all'albo, il cui compenso viene stabilito di anno in anno con deliberazione dell'Assemblea; per l'anno 2010 è stato fissato in 2.500 euro.

RELAZIONE SOCIALE

Questa sezione del bilancio sociale è il vero “cuore” del processo di rendicontazione: essa contiene la descrizione qualitativa e quantitativa dei diversi soggetti che operano per e con la cooperativa, dei processi messi in campo, delle attività svolte, dei risultati che l’organizzazione ha ottenuto in relazione agli impegni assunti e ai programmi realizzati, di alcuni effetti prodotti sul proprio contesto.

La *relazione sociale* contenere una serie ordinata di informazioni che mostrano come i diversi aspetti, caratteristiche strutturali, impegni ed intenzioni presentati nella sezione dedicata all’identità (mission, rappresentazione dei propri stakeholder, modalità organizzative ed operative, politiche e strategie) si traducano in realizzazioni, esiti ed effetti, in utilità (o disutilità) per i portatori di interesse.

Ciò al fine di offrire al lettore la possibilità di verificare se quanto dichiarato ed affermato nella descrizione dell’identità dell’organizzazione sia stato realizzato e rispettato, e di permettere così a ciascuno una valutazione complessiva riguardo alla conduzione dell’impresa.

La modalità scelta per dare conto di tutto ciò è quella che fa riferimento alle diverse aree caratteristiche della vita e dell’operatività dell’organizzazione, in particolare:

- AREA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE
- AREA DELLA PROFESSIONALITÀ E DELLE RISORSE UMANE
- AREA DELL’INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA
- AREA DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PRODOTTI
- AREA DEL MERCATO
- AREA DELLE PARTNERSHIP, DELLE RETI E RELAZIONI TERRITORIALI
- AREA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

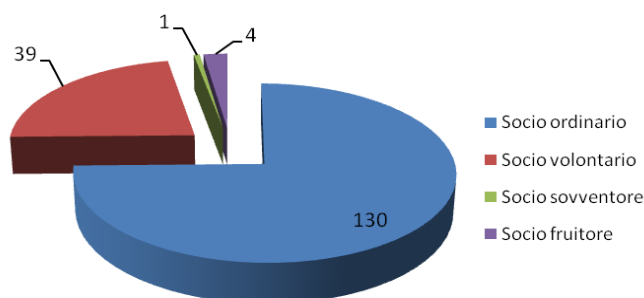
Struttura della base sociale

Composizione ed evoluzione base sociale (anni 2009 – 2010)

	2009	2010
Socio ordinario	120	130
Socio volontario	37	39
Socio sovventore	1	1
Socio fruitore	4	4
Totale	162	174

La tabella evidenzia come nel biennio 2009-2010 la base sociale della Cooperativa sia sostanzialmente stabile da un punto di vista quantitativo; si è avuto un incremento significativo dei soci ordinari dovuto sostanzialmente ad un aumento del personale in Casa di Riposo (nuovi turni) e nel settore psichiatrico (attivazione dei FAP).

Il grafico evidenzia che la grande maggioranza dei soci de La Cisile sono soci ordinari, ossia sono persone che lavorano per la cooperativa, 39 soci sono volontari e si segnala anche la presenza nella base sociale di alcuni soci fruitori (4) e di un socio sovventore (che è un soggetto del Terzo Settore).

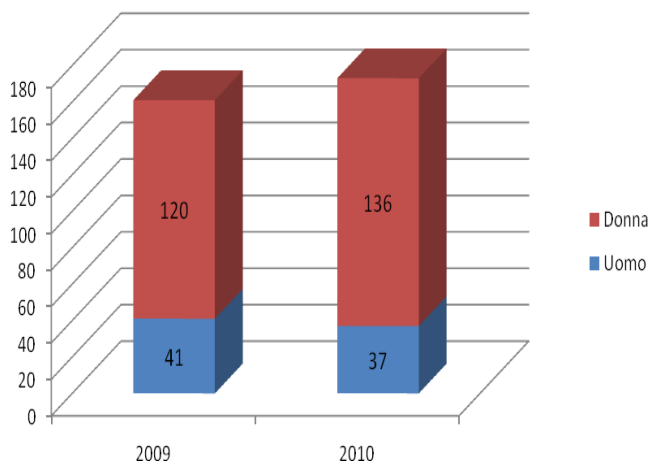


Turn-over base sociale

	2009	2010
Soci entrati	40	35
Soci usciti	19	20

Da un punto di vista qualitativo si osserva come il turn-over in entrambi gli anni esaminati sia notevole, dovuto sostanzialmente al ricambio frequente di parte dei soci lavoratori, soprattutto nelle realtà lavorative più numerose. I soci sono usciti tutti per dimissioni volontarie, chi perché ha trovato una nuova sistemazione lavorativa, chi per il termine di un contratto a tempo determinato, uno per motivi personali.

Base sociale per genere (anni 2009-2010)



La prevalenza complessiva di donne è determinata esclusivamente dalla natura delle attività de La Cisile.

Nonostante la sua natura ad oggetto plurimo, la maggior parte dell'occupazione è ancora realizzata nei settori socio-assistenziali ed educativi.

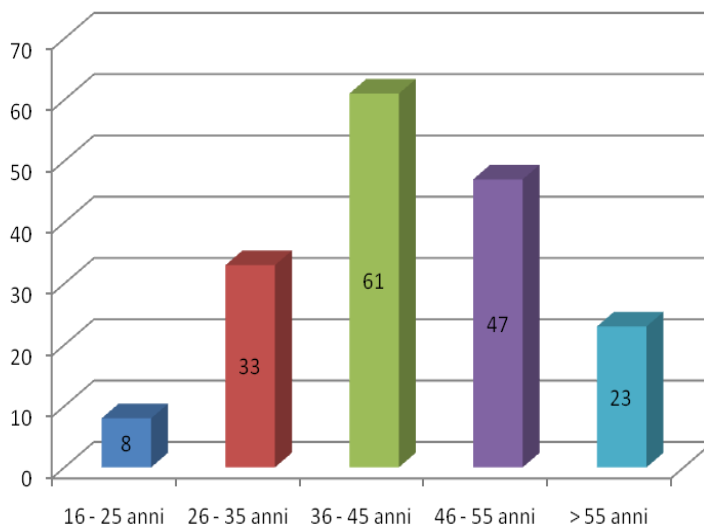
Anche nella parte di impresa, realizzata nel settore agricolo e di ristorazione vi è la presenza di un buon numero di donne, anche in ambiti di responsabilità.

I soci fruitori sono donne in quanto provenienti da un servizio riservato all'utenza femminile.

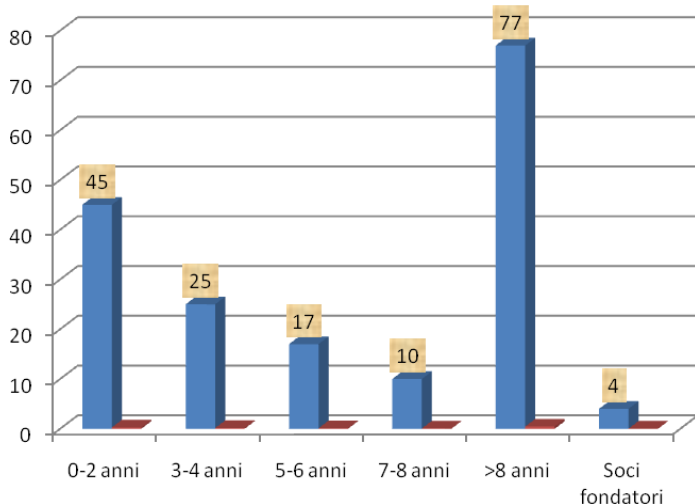
Composizione base sociale per fasce di età anagrafica

La gestione dei servizi della cooperativa La Cisile esige la presenza di personale qualificato e con un buon livello di esperienza personale e lavorativa.

Questo fatto può spiegare la bassa presenza di giovani al di sotto dei 25 anni nella base sociale della cooperativa. Tuttavia, si constata che i giovani attualmente impegnati sono molto motivati e professionalmente competenti.

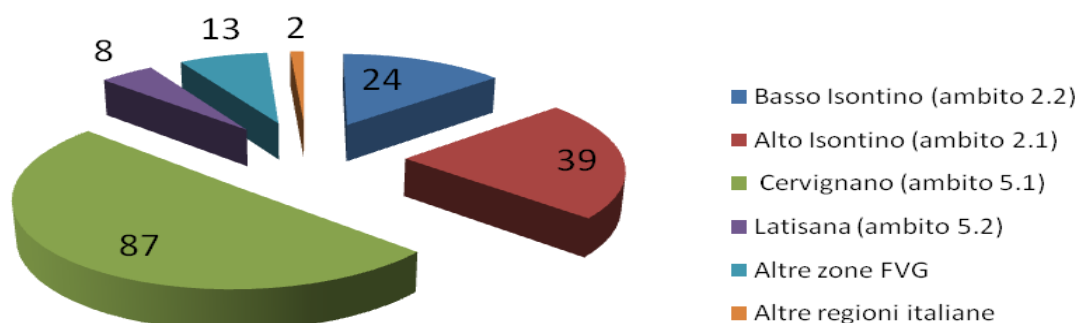


Composizione base sociale per anzianità sociale



Ci piace sottolineare che i soci con più di otto anni di associazione alla cooperativa sono più di un terzo del totale.

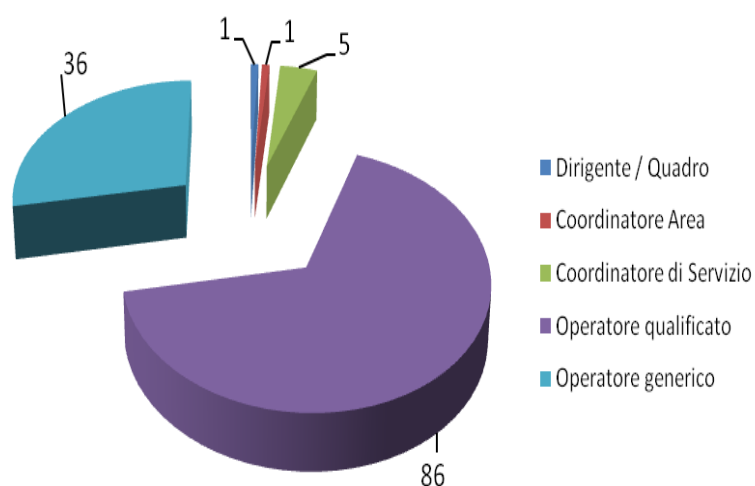
Provenienza territoriale soci



La cooperativa anche attraverso la provenienza territoriale dei soci, realizza ed esprime il suo radicamento nelle comunità locali dell'Isontino e della Bassa Friulana.

La distribuzione dei soci nei vari ambiti del territorio di appartenenza è fortemente condizionata dalla presenza di attività e servizi della cooperativa.

Composizione base sociale per ruolo professionale



La maggior parte dei soci lavoratori ha il ruolo di operatore qualificato. Questo dato sottolinea la capacità della cooperativa di dotarsi di personale con adeguata formazione ed esperienza, al fine di garantire una maggiore qualità dei servizi erogati.

Volontari

Alla cooperativa aderiscono 39 soci volontari, che sono in parte soci fondatori, in altra parte coloro che sono stati in passato soci lavoratori e che hanno richiesto di rimanere nella compagine sociale come soci volontari nel proprio ambito e infine una piccola parte di persone che si associano proprio in funzione della volontà di prestare opera volontaria.

Tre soci volontari svolgono gratuitamente l'attività di amministratori.

Tre sono impegnati nell'attività agricola di Novacco, nell'affiancamento alle persone che già vi lavorano.

Uno nello svolgimento di mansioni generiche per gli uffici.

Un socio volontario collabora attivamente nell'intervento a domicilio di un utente psichiatrico.

Una socia già occupata in Casa di Riposo, ma ora passata ad un altro lavoro esterno, svolge attività di volontariato presso la Casa di Riposo di Aiello come animatrice.

Un intervento particolarmente significativo è svolto da una socia volontaria presso la comunità di San Vito, che opera particolarmente nei confronti di un'ospite affetta da problemi piuttosto seri.

Un'altra socia volontaria infine è impegnata presso la Comunità di Aiello.

Tutti i soci volontari attivi sono assicurati contro gli infortuni, secondo quanto previsto dalla L.381/91, e hanno diritto al rimborso per le spese sostenute per la loro attività (sostanzialmente rimborsi carburante).

Gli altri soci hanno un'appartenenza più di significato che attiva; a parte i soci fondatori e alcuni soci "storici", che si ritiene sia importante rimangano nella base sociale, gli ex soci lavoratori vengono periodicamente contattati per conoscere il loro effettivo interesse a rimanere parte della Cooperativa, e in caso negativo rassegnano le dimissioni o vengono esclusi.

Nel corso del 2010 sono entrati due nuovi soci volontari, entrambi già presenti nella compagine sociale come soci lavoratori e poi dimessi dal lavoro, ma rimasti su loro richiesta nella compagine sociale.

Partecipazione a luoghi di governo e confronto

Nel corso del 2010 si sono tenute 3 Assemblee dei soci, due ordinarie e una straordinaria.

La prima Assemblea si è svolta il **21 maggio 2010** con l'ordine del giorno indicato qui di seguito:

- Lettura e approvazione Bilancio consuntivo 2009; Nota integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e Revisore dei conti
- Nomina Revisore dei conti per scadenza mandato
- Determinazione del numero ed elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione
- Modifica Regolamento interno
- Varie ed eventuali

In questa Assemblea erano presenti 75 soci in proprio e 23 per delega. Considerata l'ampiezza della base sociale (170 soci complessivi alla data dell'Assemblea) e le diverse unità di lavoro che operano con i turni, la presenza totale e la relativa partecipazione all'Assemblea si può ritenere più che soddisfacente. La modifica del regolamento interno ha riguardato un provvedimento a favore dei soci lavoratori e quindi approvato all'unanimità (indennità del turno notturno).

La seconda Assemblea (straordinaria) è stata convocata per modifiche statutarie in data **9 novembre 2010**, in presenza del Notaio, come previsto dalla legge e dallo statuto.

Ordine del giorno:

- Proroga durata della Società Cooperativa
- Riformulazione dell'art.35 dello Statuto per un migliore definizione della durata in carica degli Amministratori.

L'Assemblea straordinaria richiede un alto numero di presenze (v. Statuto) per poter approvare la modifica statutaria, che nel caso specifico riguardava proprio la sopravvivenza della Cooperativa, il cui termine scadeva al 31/12/2010 ed è stato prorogato al 31/12/2050. All'assemblea erano quindi presenti 121 persone – tra quelle in proprio e per delega – su 169 soci aventi diritto al voto.

Le modifiche allo Statuto sono state approvate con il voto favorevole di tutti i soci votanti con un astenuto.

L'ultima Assemblea del 2010 in data **20/12/2010** è stata come sempre convocata per il punto sulle attività e gli auguri natalizi. Anche in questa occasione si è confermata una buona presenza dei soci.

Altre forme di partecipazione alla gestione della cooperativa

Incontri extra assemblea

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre scelto uno stile partecipato nella gestione della cooperativa, sin dalle sue origini; naturalmente, con l'ampliamento delle attività e l'aumento del numero dei soci, sono cambiate le modalità di coinvolgimento.

Come principio generale, applicato ogniqualvolta ve ne sia la necessità, qualora siano in programma eventi particolarmente importanti, essi vengono esposti e discussi nei singoli gruppi di lavoro da uno o più Consiglieri, prima di essere sottoposti all'approvazione dell'assemblea o del consiglio : i casi più frequenti sono modifiche dello statuto o del regolamento, partecipazioni a gare d'appalto, assunzione di impegni finanziari gravosi, in relazione all'avvio di nuove attività o al potenziamento di quelle presenti.

Informazione

Saltuariamente il Mosaico edita un foglio informativo riguardante le attività delle Cooperative e questo viene distribuito a tutte le associate; nelle occasioni particolari (Assemblee, occasioni di incontro, iniziative, corsi formativi) viene inserita in busta paga la comunicazione relativa a tutti o a parte dei soci, a seconda dell'interesse.

Un panorama informativo sui servizi della cooperativa si può trovare sul sito del Consorzio "Il Mosaico" cui la Cooperativa aderisce: www.consorziolmosaico.org.

Presso la sede degli uffici della Cooperativa (Via Roma, San Vito al Torre) c'è una bacheca per gli avvisi generali: Assemblee, incontri, iniziative della Cooperativa e di eventuali associazioni o amministrazioni vicine.

Nelle singole unità operative, ove sia necessario (es. Asilo) c'è una bacheca informativa, per le comunicazioni agli utenti interessati

Momenti ricreativi

La Cooperativa organizza ogni anno numerose occasioni di incontro tra i soci, che sono momenti di festa ma anche di inclusione sociale, poiché sono sempre invitati ovviamente anche i soci fruitori e i soci svantaggiati e in alcune occasioni anche gli utenti dei servizi.

Dopo ogni Assemblea viene organizzato un rinfresco presso l'Osteria Alla Posta, dove ci si scambiano i saluti, si conoscono i nuovi entrati e ognuno ha modo di conoscere di persona le altre realtà della Cooperativa.

La prima domenica di giugno viene organizzata presso la fattoria didattica di Novacco la festa di primavera, con la partecipazione di soci, parenti e amici; in questa occasione viene organizzato un pranzo all'aperto in cui vengono coinvolti soci di tutte le unità operative, e a cui intervengono diversi beneficiari dei servizi, da coloro che sono inseriti nei progetti riabilitativi, agli anziani della Casa di riposo, ai familiari.

Ogni secondo venerdì del mese presso l'Osteria alla Posta viene organizzata una serata musicale e gastronomica, legata ad un paese e ad un'iniziativa di beneficenza specifica, (Es. Africa, Brasile, ecc.).

La serata è aperta al pubblico, ma può essere anche un momento di ritrovo per soci e familiari.

Nel corso del 2010 si è tenuta la festa per il decennale dell'inaugurazione della Comunità e dell'Osteria di Aiello, cui hanno partecipato soci, amministratori, ospiti e familiari della struttura. In questa occasione la comunità è stata ribattezzata "la Casa di Teresa" dal nome della prima ospite

Partecipazione patrimoniale - situazione al 31/12/2010

Tipologia soci	Capitale sottoscritto
SOCI A	65.692,44
SOCI B	14.873,76
SOCI SOVVENTORI	8.056,62
SOCI VOLONTARI	9.192,81
SOCI FRUITORI	413,16
Totale	98.228,79

La maggior parte del capitale sociale è versato dai soci lavoratori, che sottoscrivono in media 6 quote sociali da euro 103,29 ognuna.

I volontari invece sottoscrivono di norma una sola quota sociale, come i soci fruitori; l'unico socio sovventore (coop. sociale Murolo) ha investito acquistando n. 78 quote in relazione ad un programma di sviluppo attivato nell'ambito del Consorzio "Idee in Rete".

Forme e strumenti di mutualità verso i soci

La Cooperativa dà sempre, compatibilmente con la situazione economico/finanziaria, anticipi sullo stipendio su richiesta di soci e dipendenti.

Gli anticipi sul trattamento di fine rapporto vengono invece concessi dal Consiglio di amministrazione su richiesta motivata ai sensi dell'art.2120 del codice civile nella misura massima del 70 % dell'importo maturato; va detto però che il Consiglio di Amministrazione si è reso disponibile, in casi di particolare necessità a concedere gli anticipi anche al di là delle ipotesi previste dalla normativa, senza cioè che ricorrano i requisiti.

I soci possono inoltre usufruire per particolari motivi personali (trasloco, trasporti di familiari in difficoltà, ecc.) degli automezzi della cooperativa; questo avviene solitamente in via informale, compatibilmente con le necessità dei servizi.

AREA DELLA PROFESSIONALITÀ E DELLE RISORSE UMANE

Profilo socio – anagrafico dei lavoratori

Composizione lavoratori dipendenti situazione al 31.12.2010

		<i>Normodotati</i>	<i>Normodotati</i>	<i>Normodotati</i>	<i>Svantaggiati</i>	<i>Svantaggiati</i>	<i>Svantaggiati</i>	
		TP	PT	Tot	TP	PT	Tot	Totale
<i>Soci</i>	Dipendente a tempo INDETER.	14	70	84	0	14	14	98
<i>Soci</i>	Dipendente a tempo DETER.	2	29	31	0	0	0	31
	Totale soci	16	99	115	0	14	14	129
<i>Non soci</i>	Dipendente a tempo INDETER.	1	5	6	0	0	0	6
<i>Non soci</i>	Dipendente a tempo DETER.	1	0	1	0	0	0	1
	Totale non soci	2	5	7	0	0	0	7
	Totale soci + non soci	18	104	122	0	14	14	136

Si può osservare che la quasi totalità dei dipendenti sono anche soci, e per buona parte a tempo indeterminato, in quanto nella nostra cooperativa le persone che lavorano sono la principale risorsa per la realizzazione delle sue attività e finalità.

Retribuzioni massime e minime - situazione riferita a tutto il 2010

	<i>tipologia contrattuale</i>	<i>N.</i>	<i>Valore Max retribuzione lorda</i>	<i>Valore Min retribuzione lorda</i>	<i>N.</i>	<i>Valore Max retribuzione lorda</i>	<i>Valore Min retribuzione lorda</i>
	Dip. Tempo Indeterminato	1	7,28479	7,28479	6	8,42037	6,94769
LAVORATORI DIPENDENTI	Dip. Tempo Determinato				3	7,72855	7,72855
	Contratto a chiamata						
	TOTALE	1			9		
	Dip. Tempo Indeterminato	16	13,28939	7,48201	72	21,34582	6,80345
SOCI LAVORATORI DIPENDENTI	Dip Tempo Determinato	1	7,72855	7,72855	50	9,5837	6,80345
	TOTALE	17			122		
	Dip. Tempo Indeterminato				13	6,80345	8,17923
LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI	Dip. Tempo Determinato				2	6,80345	6,80345
	TOTALE	0			15		

Risorse umane con contratto di collaborazione

Collaboratore a progetto	6
Collaborazione professionale	1
Collaborazione occasionale	33

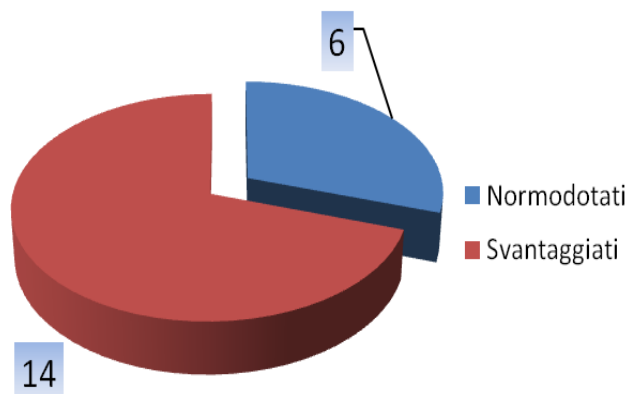
La presenza di un certo numero collaboratori a progetto e di un collaboratore professionale è legata a specifiche attività, in cui sono impegnate rispettivamente sei persone titolari di collaborazione a progetto ("carta famiglia") e un collaboratore socio che si occupa dell'attività di promozione dell'Azienda agricola e fattoria didattica di Novacco,

Nel corso del 2010 la Cooperativa ha attivato 33 collaborazioni occasionali, per un importo complessivo di € 40.361 lordi (importo orari variabili tra 10 e 18 Euro orarie lorde).

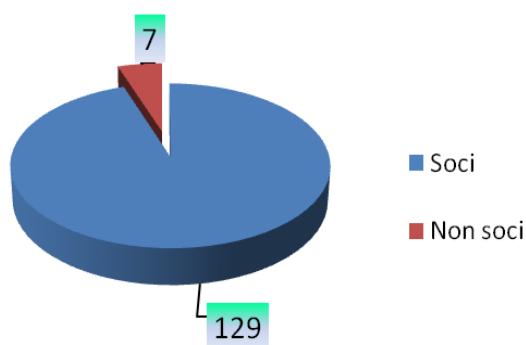
Rapporto normodotati/svantaggiati (attività di cui all'art.1 lett.b) legge 381/91)

Questo dato fa riferimento ai lavoratori svantaggiati per la quasi totalità inseriti nelle attività d'impresa; due di loro sono invece impegnate nelle attività assistenziali con compiti generici

La percentuale – pari al 70% - è calcolata sulla totalità dei soci che si occupano dell'attività d'impresa (trattoria, fattoria didattica) e secondo la formula utilizzata dall'INPS per la verifica dei requisiti.



Evoluzione del rapporto soci/non soci

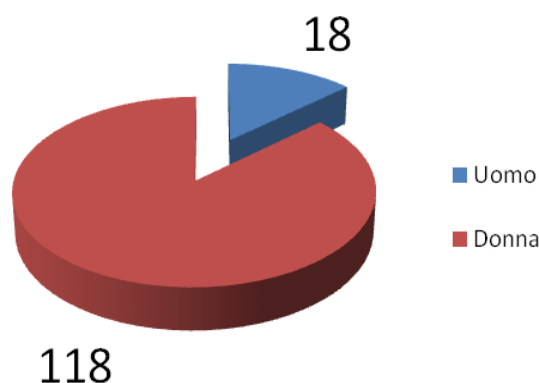


Dal grafico emerge chiaramente la scelta della Cooperativa di privilegiare il rapporto associativo, realizzando quindi servizi ed attività prevalentemente con soci lavoratori.

Percentualmente il dato si attesta al 94,85 % dei soci sul totale degli occupati

Composizione delle risorse umane per genere situazione al 31.12.2010

Possiamo chiaramente osservare che le donne costituiscono la stragrande maggioranza della forza lavoro, per le ragioni già riportate nella tabelle relativa della base sociale.

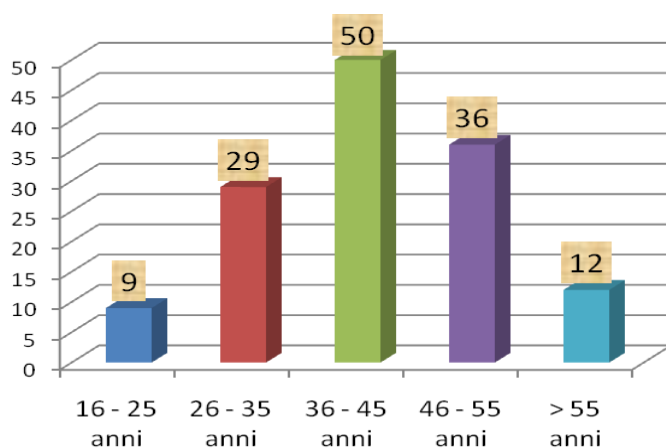


Per ciò che riguarda la tipologia del rapporto di lavoro femminile e soci svantaggiati è così ripartita (situazione riferita a tutto il 2010):

	TOTALE LAVORATORI		DONNE		SVANTAGGIATI	
	<i>Nr</i>	<i>Ore Lavorate</i>	<i>Nr</i>	<i>Ore Lavorate</i>	<i>Nr</i>	<i>Ore Lavorate</i>
Tempo Indeterminato	110	116.366	86	90.993	13	10.737
Tempo Determinato	54	38.564	50	34.487	2	927
Contratto a chiamata						
TOTALE	164	154.930	136	125.480	15	11.664

La maggioranza sono socie dipendenti a tempo indeterminato con orario part time; questo è dovuto sia alle necessità di lavoro (quasi tutte le attività assistenziali sono organizzate con orari part time), sia per le esigenze delle socie medesime, che spesso hanno anche impegni di carattere familiare o per le più giovani, di studio.

Risorse umane per classi di età

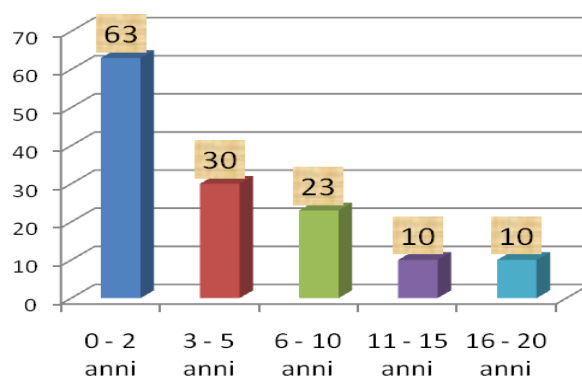


Anche qui si richiamano i commenti già riportati nella sezione afferente alla base sociale.

Risorse umane per anzianità lavorativa

La presenza rilevante di persone recentemente assunte è dovuta sia all'incremento di lavoro in Casa di riposo di Aiello e nel servizio domiciliare per disabili, che ad un turnover abbastanza significativo (vedi commento successivo)

Vi sono stati inoltre alcuni pensionamenti e trasferimenti in altre regioni, con necessità di reintegrare il personale.



Turn-over lavoratori

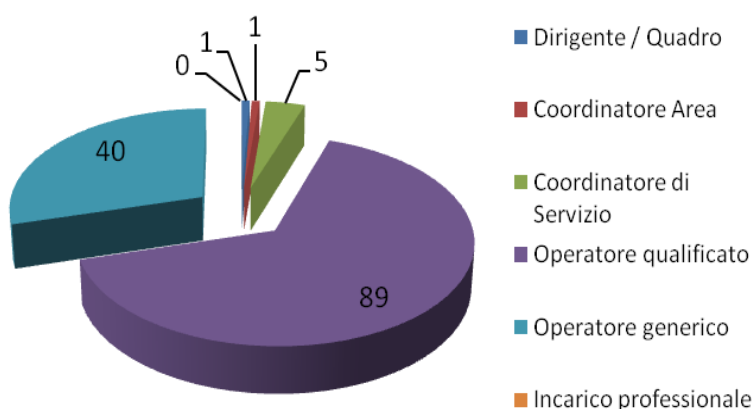
Lavoratori entrati	37
- Assunzione a tempo indeterminato	7
- Assunzione a tempo determinato	30
- Collaborazione a progetto	0
- Incarico professionale	0
- Borsa lavoro	6
Lavoratori usciti	23

Relativamente ai dati del *turn over* dei lavoratori, un elemento che lo influenza è quello del personale che ottiene, mentre lavora in cooperativa, una qualifica professionale adeguatamente spendibile sul mercato del lavoro e tende a cercare un lavoro nel settore pubblico per una maggior stabilità. Il dato non è estensibile a tutti i soci che si qualificano ma sicuramente rappresenta un elemento importante.

Dalla tabella relativa al turnover si può anche vedere come la maggior parte dei nuovi ingressi avviene con contratti a tempo determinato; ciò è dovuto in gran parte al fatto che si tratta di personale assunto per sostituzioni di ferie, maternità, aspettative, ecc..

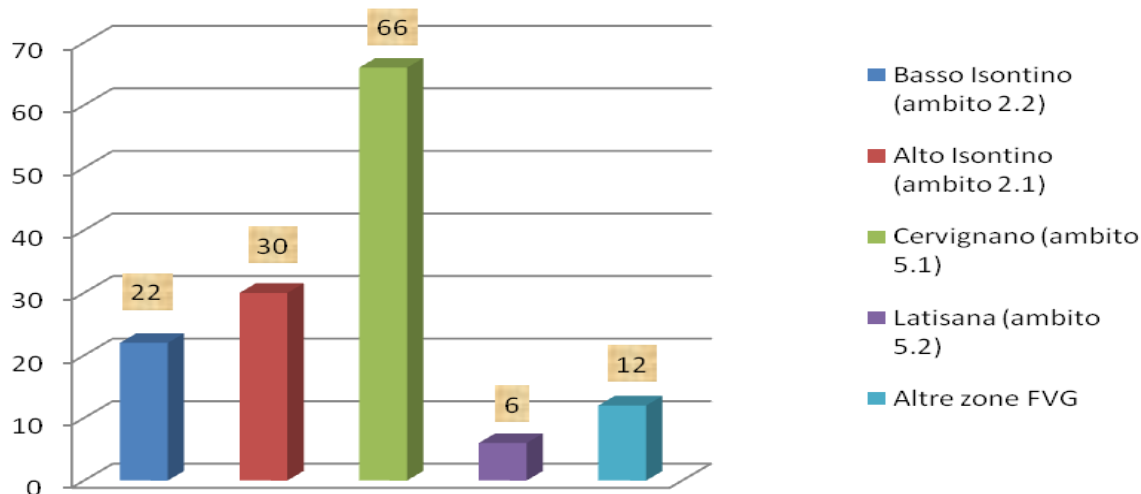
A volte avviene che tali contratti vengono prolungati per ulteriori necessità contingenti e le persone assunte inizialmente a tempo determinato vanno a sostituire personale che nel frattempo è uscito dal circuito lavorativo della cooperativa (per dimissioni, passaggio ad altro lavoro o pensionamento) e i contratti di stabilizzano in tempi indeterminati.

Numero di lavoratori per tipologie



Possiamo osservare la presenza di una maggioranza di personale qualificato, collocata soprattutto nel settore assistenziale, riabilitativo ed educativo, gli operatori generici fanno riferimento soprattutto ai settori d'attività di impresa.

Risorse umane per residenza



Tradizionalmente i soci lavoratori e dipendenti della Cisile sono prevalentemente collocati nella zona della bassa friulana, dove si svolge la maggior parte delle attività; gli operatori residenti nell'alto e basso isontino sono prevalentemente quelli impegnati nell'attività dei progetti riabilitativi e nei servizi ai minori disabili nella zona di Monfalcone.

Servizio civile nazionale

Il Consorzio "Il Mosaico" è titolare di un progetto quale sede di Servizio Civile nazionale. La Cisile ha accolto – in qualità di sede di attuazione progetto (SAP)- nel corso del 2010 complessivamente 5 persone, le prime due nel periodo settembre 2009- settembre 2010, rispettivamente presso la Comunità di Aiello e l'Azienda Agricola di Novacco.

Il secondo gruppo (dic.2010 –dic.2011) comprende tre volontari, uno presso la Comunità di San Vito, due presso l'Azienda di Novacco.

L'esperienza del Servizio Civile ha sempre avuto un esito complessivamente positivo, sia per i volontari che per le unità lavorative dove operano; in particolare uno degli operatori del progetto terminato nel 2010 è stato successivamente inserito in cooperativa.

Condizioni contrattuali ed economico-retributive

Retribuzioni dipendenti in base al CCNL Cooperative Sociali

Livello di inquadramento	Minimo retributivo orario lordo da CCNL	Proiezione stimata mensile lorda su un T.P. (38 h sett.)	Costo orario aziendale del lavoro
A1	6,803	1122,57	13,04
A2	6,866	1132,94	13,22
B1	7,186	1185,72	13,91
C1	7,729	1275,21	15,00
C2	7,960	1313,4	15,50
C3	8,195	1352,18	15,94
C.I.P.	8,195	1352,18	16,63
D1	8,195	1352,18	16,02
D2	8,645	1426,37	16,86
D.I.P.	8,645	1426,37	18,61
D3	9,203	1518,45	18,02
E1	9,203	1518,45	18,02
E2	9,933	1638,93	19,53
F1	10,971	1810,14	21,73
F2	12,529	2067,25	24,87

I lavoratori svantaggiati percepiscono la stessa retribuzione dei lavoratori normodotati in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità

La Cisile ha un proprio regolamento interno che ha recepito interamente il CCNL delle Cooperative sociali.

Conseguentemente le retribuzioni sono commisurate all'orario di servizio dei singoli soci o dipendenti.

Per coloro che hanno un rapporto di collaborazione professionale o di contratto a progetto il compenso è fissato sulla base del contenuto contrattuale e dell'oggetto della collaborazione.

Condizioni lavorative ed organizzative

Reclutamento e selezione delle risorse umane

La presa di contatto con nuovi candidati

Quando in *Cisile* si presenta la necessità di reperire nuovo personale, Il responsabile del personale consortile esamina i curriculum pervenuti per individuare le professionalità adeguate per il posto vacante.

Il reclutamento di possibili candidati avviene però anche attraverso la conoscenza diretta da parte di soci delle cooperative, o i percorsi di tirocinio o Servizio Civile.

Raramente si ricorre agli annunci sulla stampa.

I processi di selezione dei candidati

Una volta individuati candidati che hanno requisiti corrispondenti alle necessità del servizio, viene effettuato uno screening iniziale tramite un colloquio con il responsabile consortile .

La successiva valutazione per accertare l'idoneità dei candidati sarà effettuata dall'Unità di valutazione del personale, della quale fa parte, oltre al Responsabile Amministrativo, il referente di progetto/ coordinatore del servizio e il Referente dell'area di pertinenza.

Nel corso di questo incontro, viene valutata fundamentalmente:

- la motivazione dell'aspirante operatore alla scelta del particolare settore operativo
- il percorso formativo e le eventuali esperienze professionali pratiche.

Vengono inoltre:

- illustrati i bisogni specifici delle persone utenti del servizio interessato.
- fornite informazioni sulle modalità di lavoro e sulle caratteristiche organizzative,
- chiariti i rapporti, se è necessario, con gli operatori del settore pubblico.
- offerte informazioni riguardo a cosa è una cooperativa sociale e come si colloca all'interno della realtà consortile.

L'ingresso al lavoro

Se la persona viene valutata positivamente, la responsabile del personale (figura che, come già detto, è in capo al consorzio *Il Mosaico*), fa firmare il contratto di lavoro, "modulato" in base a turni e caratteristiche delle mansioni segnalate dal responsabile del servizio, ed offre informazioni riguardo alla gestione del rapporto di lavoro e dei diritti/doveri del lavoratore.

L'inserimento di nuovo personale prevede un periodo di prova, della durata specificata dai CCNL di riferimento, durante il quale il coordinatore del servizio conduce una valutazione dell'operatore in prova, la stessa sarà firmata dal lavoratore e convalidata dall'Unità di valutazione del personale se del caso.

Nella prima fase del suo ingresso, viene accompagnato attraverso un'azione di tutoraggio condotta dalla coordinatrice e dai colleghi dell'équipe.

Nel trattamento e nella gestione dei dati relativi ai lavoratori, sia in fase di selezione che al momento dell'assunzione, la cooperativa adempie al codice in materia di protezione introdotto con la legge 196/03; viene richiesta infatti l'autorizzazione alla gestione ed al trattamento dei dati personali e sensibili garantendo di custodirli secondo le misure di sicurezza previste dalla normativa ed esplicitate molto chiaramente dal Documento Programmatico di Sicurezza redatto e costantemente aggiornato dalla cooperativa.

Formazione e qualificazione (processi di sviluppo delle risorse umane)

Nel 2010 l'attività formativa destinata ai soci lavoratori e dipendenti della Cisile è stata intensa e ha coinvolto tutti i settori di attività; molti interventi formativi sono stati organizzati a livello consortile, in quanto di interesse comune, soprattutto per ciò che riguarda la formazione obbligatoria (sicurezza sul lavoro, igiene degli alimenti) e quella sulla salute mentale, poiché l'attività in questo settore coinvolge più cooperative del Consorzio.

I singoli interventi formativi:

ASILO NIDO: nel 2010 le educatrici hanno sempre seguito i corsi organizzati dall'IRSES FVG per gli educatori di Asilo nido, gli ultimi nel 2009; tuttavia nel corso del 2010 la Regione, per mancanza di fondi, non ha organizzato alcun corso, tant'è che per il 2011 La Cisile ha messo in programma degli autonomi incontri formativi.

Nel corso del 2010 la coordinatrice degli educatori e l'addetta alla cucina hanno seguito un incontro formativo, della durata di due ore, organizzata dall'ASS 2 di Gorizia.

ASSISTENZA MINORI MONFALCONE

Titolo percorso formativo	Agenzia formativa Docente	Ore svolte	Numero partecipanti
FORMAZIONE CONTINUA AREA ASSISTENZA MINORI	MOSAICO dott Fontana L.	1,73	24
FORMAZIONE CONTINUA AREA ASSISTENZA MINORI	MOSAICO dott.a Camarata M.G.	12	24

DOPOSCUOLA SAN LORENZO - DOPOSCUOLA CAPRIVA

Titolo percorso formativo	Agenzia formativa Docente	Ore svolte	Numero partecipanti
FORMAZIONE CONTINUA AREA MINORI	MOSAICO dott.a Camarata M.G.	12	24

CASA DI RIPOSO Ampia e articolata è stata la formazione svolta nell'ambito della casa di riposo, in parte organizzata a livello consortile in quanto di interesse comune ad altre cooperative (vedi corsi di formazione destinati a tutti), in parte individuati in percorsi specifici di apprendimento

Percorsi di formazione specialistica

Titolo percorso formativo	Agenzia formativa	Ore svolte	Numero partecipanti
MEDICINA NARRATIVA	ASS n.5	8	2
IL PAZIENTE DIABETICO OSPEDALIZZATO	ASS n.5	6	2
LA SCLEROSI LATERALE AMNIOTROFICA	ASS n.5	4	1
MEDICAZIONI NELLE LESIONI DA COMPRESSIONE	ASS n.5	7	1
LA NUTRIZIONE ARTIFICIALE CORSO AVANZATO	ASS n.5	2,30	1
CORRETTA ALIMENTAZIONE RIST. COLLETTIVA	ASS n.5	2	1
CORSO DI FORMAZIONE CARRELLO INFORMATIZZATO	Ditta CARREL	2	2

In attuazione del progetto di gestione della struttura per il quadriennio 2010 – 2014 è stato inoltre predisposto, in collaborazione con l'ente formativo ENAIP FVG, un programma dettagliato per la formazione di tutto il personale, preceduto da un'accurata analisi dei bisogni formativi. Questi documenti sono stati approvati anche dai rappresentanti del Comune in sede di "comitato di regia".

PROGETTI RIABILITATIVI SALUTE MENTALE

Pure nell'ambito della salute mentale sono stati organizzati specifici momenti formativi.

Percorsi di formazione specialistica

Titolo percorso formativo	Agenzia formativa	Ore svolte	Numero partecipanti
CORSO DI FORMAZIONE CONTINUA "Persone al Centro – i luoghi della cura"	MOSAICO dott.ssa P. Zanus	3,81	21
CORSO DI FORMAZIONE CONTINUA "Persone al centro"	MOSAICO dott. R. Mastromarino	12	10

CORSI DI FORMAZIONE DESTINATI A TUTTI GLI AMBITI DI LAVORO

Percorsi di formazione ordinaria

Titolo percorso formativo	Agenzia formativa	Ore svolte	Num. partecipanti
PRIMO SOCCORSO 16 ORE	IRECCOOP FVG	16	8
PRIMO SOCCORSO 16 ORE	IRECCOOP FVG	4	2
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	IRECCOOP FVG	6	8
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	IRECCOOP FVG	8	1
CORSO ANTINCENDIO ALTO RISCHIO INCENDIO	ING. G. GERMINO + FRIULESTINTORI	16	9
CORSO ANTINCENDIO ALTO RISCHIO INCENDIO	ING. G. GERMINO + FRIULESTINTORI	12	1
CORSO ANTINCENDIO ALTO RISCHIO INCENDIO	ING. G. GERMINO + FRIULESTINTORI	8	1
AGGIORNAMENTO ALTO RISCHIO INCENDIO	ING. G. GERMINO	4	1
CORSO DI INFORMAZIONE ART. 36 D.LGS. 81/08	ING. G. GERMINO	2	77
CORSO DI FORMAZIONE EX. ART. 37 D.LGS. 81/08 – movimentazione manuale dei carichi	ING. G. GERMINO	2,50	51
CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI AL SETTORE ALIMENTARE - HACCP	Dott.ssa CATIA TOSO	3	61

Sicurezza sul lavoro

La Cooperativa ha adottato, come da normativa vigente, il Documento di Valutazione dei Rischi, in cui viene dettagliatamente descritta la situazione del personale, degli ambienti di lavoro, degli impianti e macchine e delle sostanze pericolose eventualmente usate.

In seguito a questa valutazione sono state individuate le procedure per l'attuazione delle misure di sicurezza e i programmi di miglioramento. Il documento viene aggiornato quando si verificano nuove situazioni, fonti di potenziali rischi o viene modificata la normativa sulla sicurezza.

E' stata inoltre regolarmente effettuata e comunicata alle amministrazioni competenti la nomina delle figure di riferimento previste dalla normativa.

La Cisile, oltre al rispetto della normativa in materia di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), offre ai suoi lavoratori la possibilità di usufruire di capi di vestiario professionale. Presso la Sede amministrativa della Cooperativa è inoltre presente un raccoglitore delle procedure in cui sono indicati tutti i protocolli relativi alla prevenzione e protezione

Attività di formazione e prevenzione per la sicurezza sul lavoro

	€ spesi nel 2010
DPI	5.105,00
Formazione	2.787,33
Visite mediche	9.294,00
Consulenze	2.089,00
Dotazione collettiva (estintori)	585,00

NB: Gli importi indicati per la formazione si riferiscono al solo costo del corso, e non sono comprensivi del costo del personale che ha partecipato ed è stato retribuito al 100%

Pari opportunità

Come già esposto nella parte relativa alla base sociale e risorse umane, la cooperativa è composta per la natura delle sue attività da un numero di donne molto superiore agli uomini; sono infatti tradizionalmente svolti dalle donne i lavori di assistenza e accudimento di bambini, anziani e disabili; sono quindi molto maggiori a livello numerico le richieste presentate dalle donne, anche se la procedura di selezione prevede sostanzialmente una valutazione delle esperienze e dei titoli, e non relativa al sesso.

Tuttavia anche nelle attività d'impresa vi è un'alta presenza di personale femminile, soprattutto a livello di coordinamento.

Per ciò che riguarda il consiglio di Amministrazione, formato prevalentemente da soci lavoratori, prevede una presenza di sei donne e cinque uomini, composizione sostanzialmente paritaria.

Le pari opportunità tra uomo e donna sono sancite innanzitutto nelle norme previste dal **contratto nazionale di lavoro delle cooperative sociali**, poi riprese nel regolamento interno della Cooperativa.

NORME REGOLAMENTARI

Articolo 5 – distribuzione del lavoro

1. La Cooperativa provvede, tramite la propria organizzazione, all'acquisizione del lavoro e alla relativa redistribuzione a ogni socio in base alle mansioni assegnate, alla professionalità posseduta, al grado di responsabilità acquisita e al tipo di contratto in essere. ***Tale ripartizione dovrà essere effettuata, in base ai criteri di cui al presente comma, con la massima equità.***

La Cooperativa si adopererà per favorire, compatibilmente con le esigenze di servizio, il massimo di lavoro possibile per i soci privilegiando l'occupazione di quelli le cui capacità professionali siano maggiormente rispondenti alle richieste della committenza o del lavoro. Gli stessi criteri saranno utilizzati al momento dell'ammissione al lavoro nel caso in cui il numero dei soci in attesa di lavoro sia superiore ai posti disponibili.

A seguito di riduzione o mancanza momentanea di lavoro, si può comunque verificare il caso, senza che da questo derivi alcun onere per la Cooperativa, di soci ammessi che non possono esercitare la loro attività per mancanza di lavoro o possono esercitarla soltanto a orario ridotto.

Se questo è compatibile con la natura del lavoro e con le esigenze della Cooperativa e del socio è possibile stipulare contratti di tipo subordinato a tempo parziale e/o a tempo determinato e/o di lavoro ripartito e/o di lavoro intermittente.

2. Le norme di cui al presente articolo sono applicabili a tutti i soci indipendentemente dal tipo di contratto in essere, anche in caso di rapporto subordinato a tempo parziale. In tale ipotesi i trattamenti retributivi e contributivi si intendono riproporzionati in funzione della ridotta attività lavorativa.

In caso di lavoro a tempo parziale la cooperativa non potrà comunque richiedere prestazioni eccedenti rispetto a quelle previste dalla vigente legislazione e dal contratto individuale senza il consenso del socio fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 142/2001 (deliberazioni nell'ambito di un piano di crisi aziendale).

Articolo 6 – partecipazione

1. Tutti i soci hanno uguali diritti ed uguali doveri, indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro instaurato. Ogni socio deve attenersi alle delibere degli organi sociali della cooperativa.

Nella Cooperativa sono vietate discriminazioni tra i soci basate sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica, le convinzioni e le pratiche religiose, politiche o sindacali.

Per ciò che concerne il **trattamento retributivo**, il Regolamento interno prevede all'art.12 che "il trattamento economico dei soci sarà rapportato alla quantità e qualità di lavoro conferito in Cooperativa. L'attribuzione dei livelli previsti dal CCNL, o l'applicazione di inquadramenti categoriali omogenei per i contenuti delle declaratorie professionali, avverrà in base all'effettiva capacità del socio di svolgere le mansioni dagli stessi previste.

Le iniziative specificatamente prese per la parità di genere e le **molestie morali e psico fisiche** sul luogo di lavoro sono:

l'adozione, tramite il Consorzio il Mosaico, del sistema qualità ISO 9001:2008, che prevede l'adozione di una specifica modulistica per l'accesso al lavoro e procedure per l'assunzione dei nuovi lavoratori, impostate in modo tale da escludere, con la valutazione di elementi oggettivi (titolo di studio, esperienza professionale, ecc.), qualunque forma di discriminazione; ciò vale ugualmente per la formazione ; la progressione di carriera è legata al titolo di studio ed alle mansioni svolte.

Annualmente viene effettuata una verifica con l'Ente preposto al controllo qualità per accertare che tutti i parametri siano stati rispettati. Per una descrizione delle politiche di qualità, si può visitare il sito www.consorziailmosaico.org.

Inoltre, secondo quanto previsto dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs n. 81/2008 e con l'entrata in vigore della Circolare applicativa del 18/11/2010 (Nuove indicazioni per la valutazione dello stress lavoro correlato), il datore di lavoro ha tenuto conto che la valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati **allo stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004" sulla valutazione del rischio stress lavoro correlato.

Per l'analisi mirata alla determinazione del rischio si è avvalso della metodica proposta dall'ISPESL - elaborata dal gruppo "Network nazionale per la prevenzione **del disagio psicosociale nei luoghi di lavoro**" e si è avvalso della collaborazione dell'R.S.P.P., dell'R.L.S., del Referente aziendale per la sicurezza, e, quando ritenuto necessario un approfondimento specifico, del Referente di struttura (luogo dove opera l'addetto alla mansione oggetto dello specifico approfondimento della valutazione).

Il metodo indicato dall'ISPESL prevede la somministrazione di un questionario riguardante

- l'adeguatezza nella gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro:
- condizioni di lavoro e ambientali:
- comunicazione:

tenendo conto, laddove possibile, di fattori soggettivi quali tensioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alle situazioni, percezione di mancanza di attenzione nei propri confronti, etc.

In tale questionario esiste una specifica voce **riguardante la presenza o meno di istanze giudiziarie o diagnosi di molestie morali/sexuali**; se dai risultati di questo primo questionario lo stress risulta medio alto, viene sottoposto un ulteriore test di 67 domande - il questionario MOHQ, elaborato dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute Organizzativa, uno strumento validato per la **rilevazione del benessere lavorativo**

Forme di raccordo operativo e momenti di confronto professionale

Nei vari ambiti di lavoro sono ormai codificati i momenti di riunione per motivi professionali.

Nell'ambito della **salute mentale** gli incontri avvengono a livello consortile, tra i coordinatori dei vari servizi facenti capo alle diverse cooperative interessate.

In ogni struttura/servizio si tiene poi una riunione settimanale d'equipe per la discussione dei problemi afferenti alle singole unità lavorative.

Nella **Casa di Riposo** di Aiello vi sono diversi livelli di valutazione, con diverse cadenze e partecipanti, puntualmente definiti nel progetto presentato:

Riunione settimanale del Comitato di Direzione;

Riunione mensile dell'infermiera coordinatrice con il personale assistenziale;

Riunione mensile dell'infermiera coordinatrice con il personale infermieristico;

Riunione ogni cinque mesi dell'infermiera coordinatrice con il personale di cucina;

Riunione ogni due mesi dell'infermiera coordinatrice con il personale di pulizie;

Ogni sei mesi si riunisce il comitato di regia, composto dal Sindaco, l'Assessore all'assistenza, il Presidente e Vicepresidente della cooperativa, il Direttore della Casa di Riposo, il responsabile del personale della Cooperativa.

Servizio **minori disabili Monfalcone**:

Riunione mensile della Responsabile area minori con gli operatori del servizio educativo/assistenziale Basso Isontino.

Vi sono inoltre frequenti momenti di raccordo con la responsabile dell'altra Cooperativa che svolge questo servizio in ATI e con il servizio sociale d'Ambito del comune di Monfalcone

Nell'**Asilo di Gorizia** la riunione del personale con la referente è fissata due volte al mese.

AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA

La premessa generale a questo capitolo riguarda i **destinatari dei processi di integrazione**.

La Cisile considera come destinatari :

- le persone definite *dall'articolo 4 della legge 381*, e cioè:
 - gli invalidi fisici, psichici e sensoriali,
 - gli ex degenti di istituti psichiatrici,
 - i soggetti in trattamento psichiatrico,
 - i tossicodipendenti e gli alcolisti,
 - i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare,
 - i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione;
- le persone definite *dall'art. 13 della legge regionale FVG n. 20/06*, cioè persone in stato o a rischio di emarginazione sociale segnalate dagli enti locali e appartenenti alle categorie di lavoratori svantaggiati e di lavoratori disabili di cui all'articolo 2, primo paragrafo, lettere f) e g), del regolamento (CE) n. 2204/2002

Strategie e metodologie dell'inserimento lavorativo

Nel rendicontare gli esiti delle azioni realizzate nell'area dell'integrazione socio lavorativa, è opportuno premettere che La Cisile concorda pienamente su alcune considerazioni di carattere generale – elaborate e definite all'interno del Mosaico - che servono ad identificare meglio quali siano le **strategie** della cooperativa stessa rispetto a tale fondamentale aspetto.

La nostra *mission – così come quella consortile* - indica, al primo dei punti elencati, che la cooperativa ha lo scopo di *...costruire **processi sociali ed economici centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli.***

La Cisile ha cercato di mantenere sempre coerenza con questa impostazione, profondamente rispettosa della priorità della persona e del ruolo strumentale delle imprese. La cooperativa ha cercato e cerca di offrire opportunità di lavoro e di integrazione; la singola persona decide quale scelta fare rispetto alle sue condizioni, alle sue aspettative, ai suoi desideri. La cooperativa rispetta queste scelte.

Relativamente alla **metodologia** attuata nei processi (il termine ovviamente non è usato a caso) di integrazione socio lavorativa, essa viene ricondotta a quella praticata a livello consortile, secondo quanto definito dai Progetti Riabilitativi Personalizzati (PRP) della salute mentale. Tale strumento infatti prevede le modalità di relazione con i servizi invianti, gli eventuali strumenti da attivare a supporto del percorso di integrazione socio lavorativa, i tempi di verifica dei processi e le possibili esigenze ed opportunità formative della persona. Rimandiamo, per approfondire queste affermazioni, al bilancio sociale de Il Mosaico e in

questo documento ribadiamo che il processo di inserimento lavorativo ha lo scopo di definire le procedure per il sostegno alle persone con svantaggio psico-sociale che vengono inserite al lavoro, o che già lavorano presso la cooperativa. Nello specifico, tale processo prevede la definizione delle prassi operative per la gestione delle due principali macro-fasi dell'inserimento lavorativo ed in particolare:

- a. il processo di inserimento di nuove persone svantaggiate all'interno della/e cooperativa/e
- b. il monitoraggio e la valutazione delle persone già inserite (sia in Borsa lavoro che come soci della cooperativa)

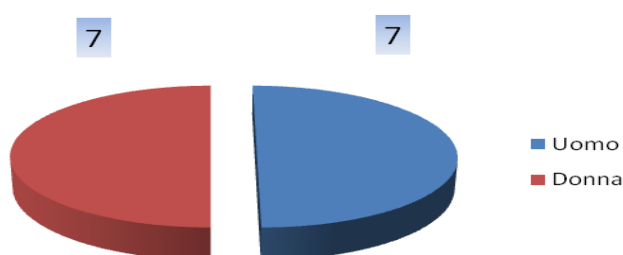
Preso atto della validità di tale metodologia, essa viene adottata e praticata anche nel caso di persone con altri tipi di svantaggio, adattando ad esse e ai diversi servizi inviati lo strumento del PRP.

La Cisile si relaziona di continuo con Il Mosaico e con i servizi inviati, rispetto all'attuazione dei progetti di integrazione, individuando nel direttore la figura che attualmente svolge la funzione di raccordo operativo tra i vari soggetti coinvolti nei processi.

Fino ad oggi abbiamo potuto e saputo realizzare **quattordici** inserimenti lavorativi, con assunzione delle persone: due presso gli uffici (ruoli rispettivamente impiegatizio e di pulizie), due presso le comunità con ruolo di pulizie ambientali, sette presso l'Azienda agricola di Novacco (operai agricoli), una presso il negozio di Latisana, una presso l'Osteria alla Posta, uno nel servizio di distribuzione giornali.

Numeri e caratteristiche dei lavoratori svantaggiati

Lavoratori svantaggiati per genere



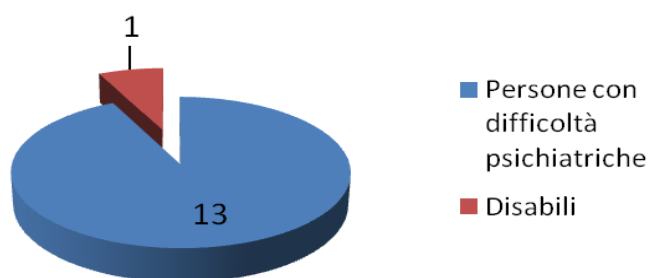
Il dato, come già detto e motivato, è determinato esclusivamente dalle opportunità e dai contesti presenti quando queste opportunità si presentano o vengono generate.

Persone svantaggiate per modalità di inserimento nell'anno 2010

Dipendente a tempo indeterminato	1
Dipendente a tempo determinato	3
Collaboratore a progetto	0
Collaborazione professionale	0
Collaborazione occasionale	0
Borsa lavoro	6
Stagista	0
Servizio civile	0
Volontario	0

La tabella evidenzia come nel 2010 siano stati privilegiati i contratti a tempo determinato in quanto le assunzioni si sono realizzate in contesti che prefiguravano un loro possibile termine definito, ad esempio per il termine di un appalto. Sono state molto fruite anche le Borse lavoro quale passaggio formativo nei percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.

Lavoratori svantaggiati soci per tipologia di svantaggio



I soci svantaggiati assunti presenti al 31.12 hanno tutti un contratto di lavoro come socio dipendente, part time e (a fine anno) a tempo indeterminato; ciò è fonte di una precisa scelta, in quanto si tratta di persone piuttosto fragili e non in grado di reggere un orario gravoso.

Turn-over lavoratori svantaggiati

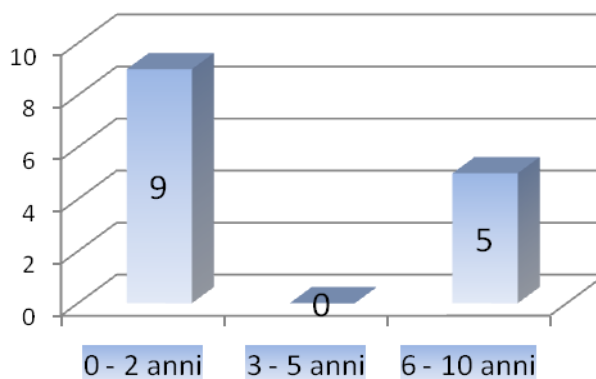
Nuovi lavoratori svantaggiati inseriti	4
- Assunzioni a tempo indeterminato	1
- Assunzioni a tempo determinato	3
Borsa lavoro	6
Lavoratori svantaggiati usciti	3

Sono state inserite due persone, inizialmente a tempo determinato nell'ambito del progetto "Carta Famiglia"; una persona presso l'Osteria alla posta, dapprima a tempo determinato con trasformazione successiva del lavoro a tempo indeterminato; un operatore generico addetto alla consegna pasti; le due persone uscite operavano nell'ambito del progetto

“Carta Famiglia”; la terza persona è un socio lavoratore che ha trovato impiego presso un'altra coop consortile.

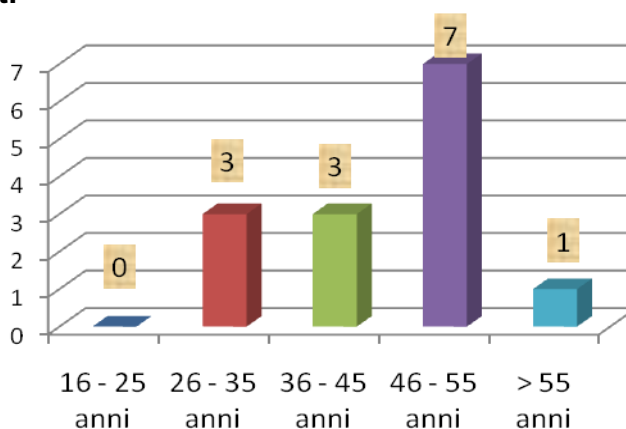
Lavoratori svantaggiati per anzianità lavorativa

Il dato è sicuramente influenzato dal fatto che Cisile è diventata cooperativa anche per gli inserimenti lavorativi solo dal 2001. Il consistente numero di soci con breve anzianità è determinato dall'avviarsi recente di importanti attività che consentono gli inserimenti lavorativi.



Età anagrafica dei lavoratori svantaggiati

Le fasce di età escludono solo quelli più giovani ma, anche in questo caso, questo dato viene valutato in maniera abbastanza neutra, cioè come determinato da una serie di opportunità e fattori ambientali e non da scelte particolari della cooperativa o dei Servizi invianti.



Esiti dei processi di inserimento socio-lavorativo

Evoluzione modalità di rapporto

	2010
Da Borsa lavoro a Contratto	1
Da Contratto a TD a Contratto T.I.	1

Si evidenzia che la persona indicata nella tabella è la stessa, nel senso che ha iniziato con una Borsa lavoro, nel 2010, il suo percorso lavorativo per arrivare nello stesso anno ad un contratto a tempo indeterminato.

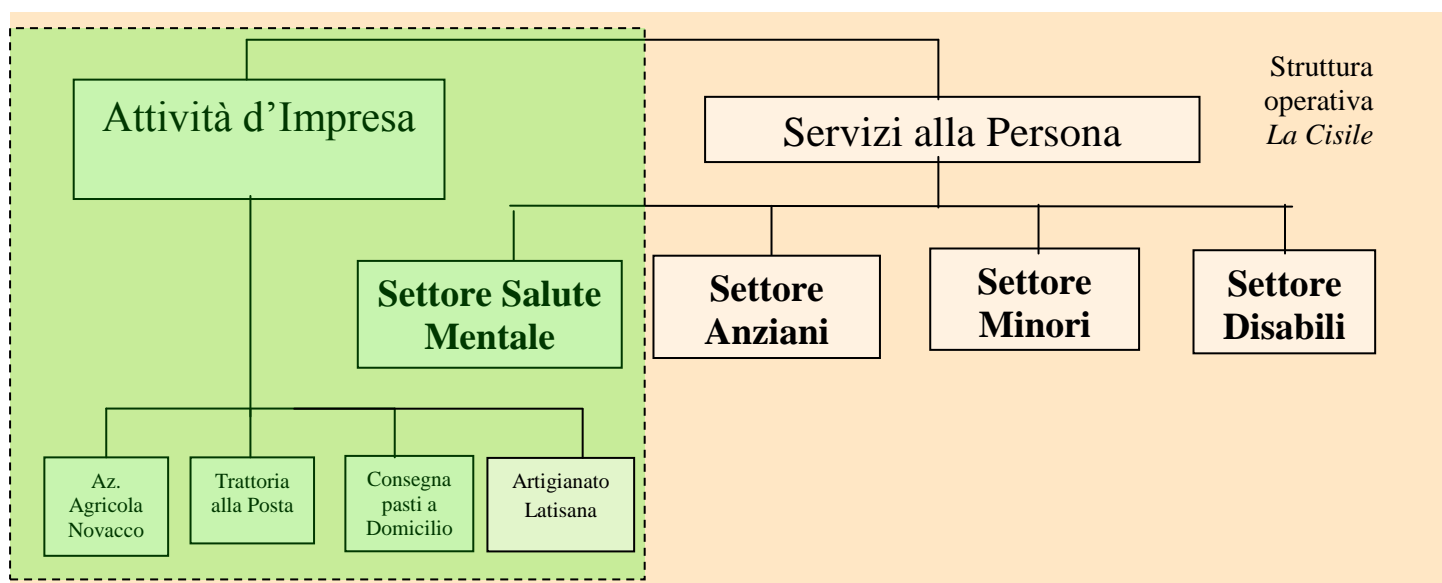
Livelli di responsabilità dei lavoratori svantaggiati

RUOLI DI RESPONSABILITÀ GESTIONALE	4
AFFIANCAMENTO AD ALTRI SVANTAGG.	2

Precisiamo che l'indicazione di livelli di responsabilità gestionale si intende sempre rapportata alle reali capacità delle persone, valutate con i Servizi invianti sempre nella prospettiva della riabilitazione psico sociale.

AREA DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PRODOTTI

Rappresentazione della struttura



LE AREE

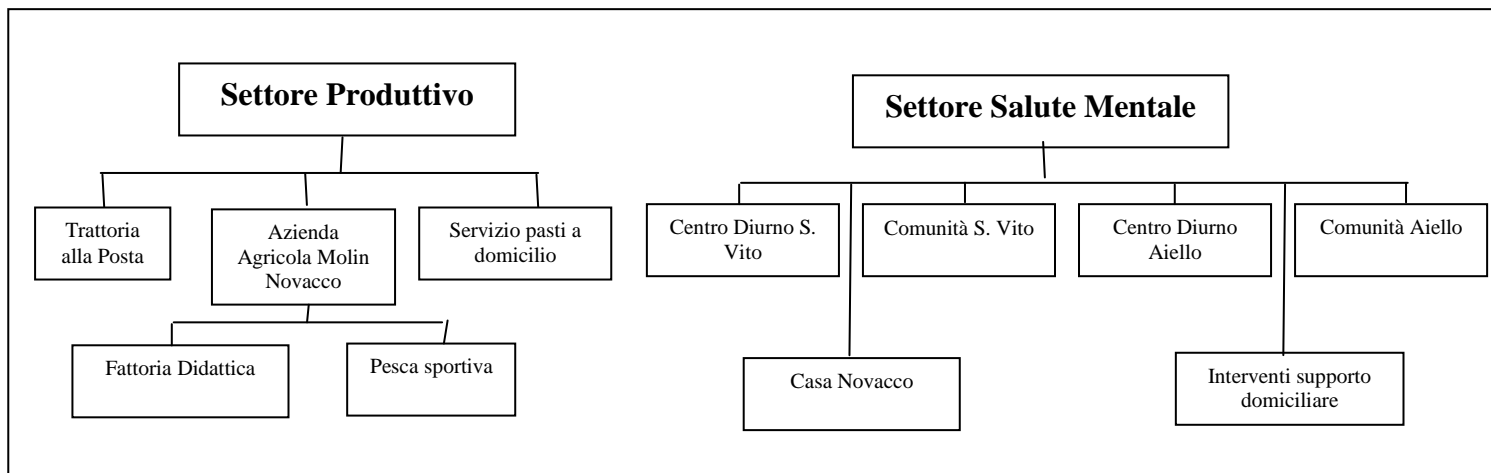
La Cisile, come già ricordato, nasce come cooperativa di tipo A, cioè operante in quell'area che nello schema soprastante è definito come **Servizi alla Persona**. Successivamente diviene cooperativa ad oggetto plurimo, sviluppando anche un'area operativa di **Attività d'Impresa** (nello schema, parte a sinistra). Quest'ultima area nasce fortemente connessa e funzionale alle esigenze del Settore Salute Mentale: le attività d'impresa nascono fondamentalmente per inserire al lavoro le persone prese in carico (il quadrato verde nello schema vuole rappresentare questa connessione).

La cooperativa cioè non separa il mondo dell'assistenza da quello delle attività d'impresa, riconoscendo a quest'ultimo un valore fondamentale nel percorso di reale integrazione sociale delle persone in carico.

I SETTORI E LE UNITÀ PRODUTTIVE O DI SERVIZI

All'interno dell'area dei Servizi alla Persona, oltre a quello relativo alla Salute Mentale vi sono anche tre altri settori: Settore Anziani, Settore Minori e Settore Disabili.

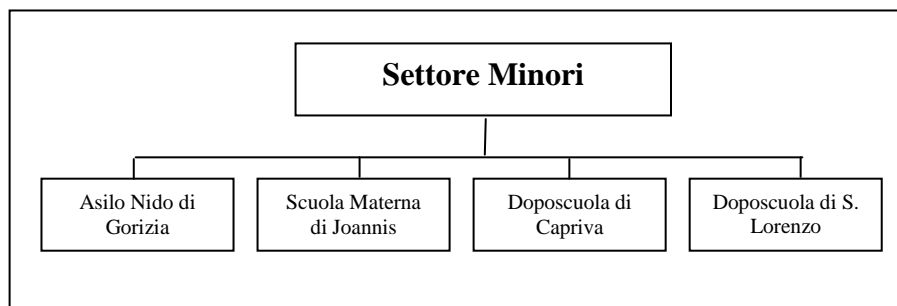
Riguardo al Settore della Salute Mentale, e come detto sopra delle connesse attività d'impresa, lo schema rappresenta le unità operative che accolgono ed ospitano persone inviate dai DSM ovvero luoghi e servizi realizzati in diversi contesti. Le attività produttive sono quelle realizzate per gli inserimenti lavorativi di alcune persone in carico



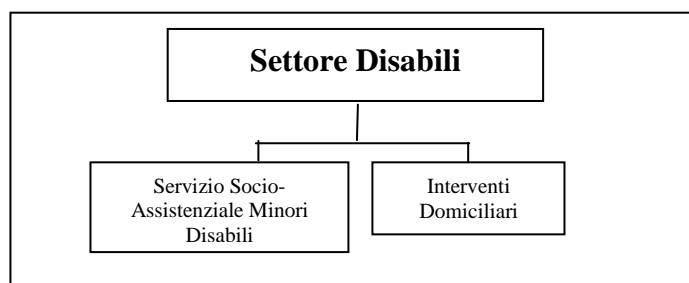
Nel 2010 abbiamo continuato a gestire la Casa di Riposo comunale di Aiello del Friuli, dopo esserci aggiudicati la gara di appalto e quindi confermati in un servizio che ormai svolgiamo da 21 anni.



Riguardo al Settore Minori nel 2010 si sono confermati i servizi che sono gestiti dalla cooperativa da molti anni.



Riguardo al Settore Disabili segnaliamo che il servizio è stato assegnato alla Cisile dopo la gara di appalto che il nostro Consorzio ha realizzato in ATI con la cooperativa sociale 2001-Agenzia sociale di Trieste.



Le relazioni che seguono, e che dettagliano quanto schematizzato poco sopra, sono redatte dalle equipe dei singoli servizi. Si potrà quindi notare un diverso stile redazionale ma abbiamo ritenuto che questa scelta sia maggiormente conforme allo spirito di questo nostro raccontarci pubblicamente. L'ordine è assolutamente casuale.

I settori e le unità produttive

SETTORE SALUTE MENTALE

COMUNITÀ "CASA DI TERESA" - AIELLO DEL FRIULI

La Comunità di Aiello, sita in viale Vittorio Emanuele II n 36, sopra l'osteria alla Posta, apre nell'estate del 2000. L'edificio è di proprietà della Cooperativa.

Le prime ospiti che accoglie sono le signore che, provenienti dal manicomio di Sottoselva, di seguito residenti all'albergo "Al Bosco" di Grado, vengono trasferite in comunità dopo la chiusura dello stesso.

Sono persone anziane con diagnosi croniche e con una lunga storia istituzionale.

La Comunità, in sintonia con gli obiettivi della Cooperativa e del CSM di Palmanova, si propone da subito quindi come una struttura per lungodegenti ma con caratteristiche famigliari, tese alla riabilitazione (laddove possibile) delle capacità residue delle persone inserite.

Negli anni, visto l'alto numero di persone che sono transitate nella comunità, si è cercato di differenziare l'intervento con l'intento di rispondere in maniera più precisa ai bisogni degli ospiti e di sostenere le loro abilità. L'obiettivo era quello di personalizzare i progetti con la finalità per qualcuno anche dell'uscita dalla comunità, fermo restando che il nucleo principale di circa 10 persone con il passare degli anni ha definito un intervento di tipo prevalentemente assistenziale.

La fatica degli operatori è stata anche questa, di gestire un gruppo non omogeneo per età e caratteristiche, che si è incrementata soprattutto quando il divario tra interventi riabilitativi e assistenziali si è ampliato.

Durante l'anno erano presenti 17 utenti residenziali e 2 in centro diurno.

Nel corso del 2010, oltre le attività di routine della vita quotidiana, ci sono stati diversi momenti di socializzazione, quali :

- la festa per i dieci anni dalla nascita della comunità. durante la quale l'abbiamo "battezzato" con il nome "**la casa di Teresa**".
- la "festa di Novacco" e quella di San Carlo ad Aiello, con un proprio banchetto organizzato con dolci, ed altri cibi grazie al quale è stato possibile raccogliere una certa quota di denaro.
"il nostro banchetto alla festa di Novacco"
- la festa dell' 8 marzo 2010 organizzata dal CSM di Udine, presso il Parco di S. Osvaldo.
- Centro diurno di Gonars e



partecipazione al gruppo lettura della Comunità di S. Vito.

Si sono mantenute costanti e positive le collaborazioni con la Comunità di S. Vito al Torre (gestita dalla cooperativa), anche attraverso la condivisione di mezzi e/o operatori relativamente ad attività riabilitative/sociali, e con il CSM ed in particolare con la psichiatra referente per la comunità che partecipa alla riunione d'equipè una volta al mese. La nostra coordinatrice partecipa ai colloqui con i famigliari.

Per ciò che riguarda il personale,

- è stata attuata la ricerca e selezione dell'operatore con il turno notturno e di operatori dedicati a singoli ospiti secondo quanto deciso dai loro progetti personalizzati.
- abbiamo partecipato ai corsi di formazione organizzati dalla cooperativa (vedi capitolo sulla formazione)
- abbiamo ospitato il tirocinio per gli studenti del corso Operatore Socio Sanitario e un giovane in Servizio Civile.

Gli obiettivi fissati e raggiunti per il 2010 e quelli fissati per il 2011 sono i seguenti:

Obiettivi per le attività

Nel **2010** sono stati meglio definiti i compiti degli operatori. Sono state introdotte delle attività ricreative strutturate all'interno della comunità (cruiverba, gioco con le carte, gruppo musicale), al fine di stimolare appartenenza al gruppo attraverso attività ludiche. Si è iniziato a frequentare regolarmente la piscina termale di Grado.

Nel **2011** è prevista

- partecipazione diretta ed attiva dei nostri ospiti al gruppo di cucina del Centro Salute Mentale di Palmanova "mestoli nomadi".
- Attivazione di un gruppo "comunità" al fine di facilitare la comunicazione tra ospiti e operatori.
- Introduzione di nuove schede e cartelle per la raccolta dati degli ospiti.

Adeguamenti strutturali

Nel corso del 2010 si sono realizzati l'adeguamento della struttura con opere di manutenzione ordinaria, l'acquisto della tv a cristalli liquidi con lettore dvd e una lavatrice industriale, la installazione del condizionamento nel piano superiore e nella sala comune; Ricontriamo anche la riorganizzazione degli spazi della comunità relativamente alle caratteristiche degli ospiti.

Sono state infine installate anche delle serrature alle finestre del secondo piano e alle finestre del primo piano nella zona della comunità chiamata appartamento piccolo al fine di scongiurare cadute dalla finestra accidentali e non.



Nel corso del **2011** si conta di effettuare la pitturazione dei locali comuni (sala, scale, ingressi, e delle stanze da letto del primo piano) e di acquistare alcuni mobili di lavoro (classificatore, armadio farmaci ecc) come pure l'acquisto di un computer portatile con collegamento ad internet per poter usare le mail.

Rendicontiamo anche gli obiettivi **non raggiunti** nel 2010 relativamente ai 3 ospiti della comunità che erano in progetto per l'inserimento in casa di riposo: un'ospite - pur essendo da quasi due anni in graduatoria - non viene mai accolta, un secondo ospite invece è stato proposto per l'inserimento nella Casa di Riposo di Latisana ma la struttura non si è resa disponibile all'accoglienza, la terza - infine - nell'attesa è deceduta.

OSTERIA ALLA POSTA

Nel luglio del 2000, qualche mese prima dell'apertura della Comunità di Aiello, viene inaugurata l'Osteria alla Posta, situata nel centro del paese di Aiello del Friuli, al piano terra rispetto alla Comunità stessa, frutto di un importante lavoro di recupero di un vecchio edificio del paese, già adibito a Locanda, ad opera dell'arch. Carlo Zanin, allora presidente della cooperativa. Ovviamente anche l'osteria è di nostra proprietà.

La realizzazione dell'osteria riguarda diversi aspetti della riabilitazione dei pazienti psichiatrici, in quanto nasce da un lato come luogo di socialità, di condivisione degli spazi con la comunità locale, dall'altro come luogo di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.

Il suo valore di rappresentazione – assieme a quello della comunità sovrastante - è quello di riunire nello stesso contesto fisico i tre assi di intervento su cui si muovevano allora e continuano a muoversi gli interventi riabilitativi della Cisile (e del Mosaico) per la Salute mentale: la casa, il lavoro e la socialità.

Dopo diverse formule di gestione, la Osteria ha trovato nel 2010 una sua formula adeguata che consente di mantenere un equilibrio tra le esigenze dell'attività di impresa e quelle degli obiettivi riabilitativi appena elencati. In particolare ricordiamo – accanto alla attività tipica di ristorazione – le serate che mensilmente vengono organizzate nella Osteria e nelle quali si rappresentano elementi di valore culturale, musicale, artistico e solidaristico. Gli



artisti che si sono esibiti o hanno esposto nei nostri spazi sono tutti di ottimo livello e le iniziative di carattere sociale che abbiamo presentato sono state molto ben accolte dalle persone che hanno ascoltato e visto.

Relativamente agli inserimenti lavorativi, attualmente sta prestando la propria attività una persona svantaggiata che dopo un periodo in borsa lavoro, nel corso del 2010 è stata inserita con un'assunzione come socia lavoratrice a tempo indeterminato, part-time, con mansioni di aiuto cuoca.

Per il 2011 si intende continuare questa strada, rafforzando e qualificando sempre l'offerta della ristorazione e sostenendo l'attività culturale e divulgativa con nuove ed interessanti iniziative che coinvolgano sempre nuove realtà associative e singole persone.

COMUNITÀ DI S. VITO AL TORRE

La Comunità di San Vito apre nel settembre 1997, in un edificio acquistato e ristrutturato dalla Cisile, per dare una risposta sull'asse casa e socialità ad alcune persone che stavano uscendo dall'Ospedale Psichiatrico di Sottoselva e che avevano alle spalle una lunga storia di malattia e istituzionalizzazione.

Nel corso degli anni l'utenza non è cambiata molto: si sono notevolmente ridotti i "residui manicomiali" e l'età media si è abbassata, ma è rimasta la caratteristica della gravità e della cronicità della malattia. Per questi motivi il fine della permanenza in Comunità è rimasto lo stesso: non l'uscita ma il maggior benessere possibile dentro la Comunità. Tenendo presente il tempo di permanenza in Comunità e il bisogno di legami affettivi dell'utenza il modo di vivere non poteva essere che quello di una grande famiglia.

Per raggiungere questo obiettivo nel corso degli anni si è lavorato sempre per:

- rendere gli ambienti il più simili a quelli di una casa normale (arredamenti, fiori, centrini, foto, quadri, gatto... ma anche filo per cucire, lana da sferruzzare, dolci da cucinare... ecc);
- far accettare (e amare) questa casa come propria e aprirla ai parenti e agli amici;
- vivere quotidianamente la vita di casa (anche con i piccoli litigi) e la vita sociale di una famiglia (cinema, teatro, compleanni, funerali...).

Tutto questo naturalmente tenendo conto delle caratteristiche, delle esigenze, dei gusti e delle difficoltà di ciascuno degli utenti.

Nel 2010, oltre alle attività di routine, sono proseguite alcune attività introdotte negli anni

precedenti, migliorandone le caratteristiche e se ne sono aggiunte delle nuove.

Per ciò che riguarda **l'ambiente di vita** è stato ripulito il marciapiedi antistante l'ingresso della Comunità, sono state sistemate fioriere, aiuole e creato un piccolo giardino estivo con ombrellone, sedie e tavolo, dove durante la stagione estiva gli ospiti si siedono volentieri nel pomeriggio favorendo occasioni di socializzazione, in quanto le persone che frequentano gli adiacenti uffici consortili passano per il giardino, si fermano spesso a fare due chiacchiere. E' stata inoltre acquistata una macchina da cucire.

Particolare attenzione è sempre stata rivolta **all'aspetto della socialità** e numerosi i momenti a ciò dedicati. Si è consolidata la frequenza della riunione settimanale degli utenti, momento in cui loro possono prendere decisioni riguardo la vita quotidiana; sono state organizzate le feste di compleanno e il pranzo di Natale con i parenti (quest'anno presso la Trattoria alla Posta);

E' inoltre rilevante la partecipazione a vari momenti di festa o comunque di momenti condivisi con altre persone, organizzati dalla Cooperativa o da enti con cui c'è una collaborazione. Tra questi ricordiamo:

- "Festa di Novacco" e Festa del Paese di San Vito al Torre con un banchetto di marmellate, dolci, sciroppi e liquori preparati in Comunità;

- Feste di Carnevale e Ferragosto organizzate dal CSM di Palmanova;

- iniziativa "Binari di poesia" organizzata dal CSM in occasione dell' 8 marzo;

- intervento ad alcune proiezioni del Cineforum "il folle e le folle" organizzato dal DSM;

- frequentazione del centro diurno di Gonars organizzato da una Cooperativa consortile, del gruppo di lettura "A voce alta", dei laboratori "Ginnastica dolce" e "Maglia e cucito":

- grigliata con i familiari degli operatori, inizialmente avviata dal CSM di Palmanova e poi portata avanti dalle cooperative del Consorzio;

- partecipazione al matrimonio di una operatrice e alla recita scolastica della figlia di un'operatrice.



- organizzazione di alcune gite (centro tibetano di Polava, lago di Fusine, lago di Pramollo, Parco zoo di Lignano, Parco pappagalli di Bibione).

Gli ospiti sono stati poi presenti ai concerti di "Mika" e "Dalla – De Gregori", hanno partecipato ad alcune rappresentazioni teatrali ("L'isola degli schiavi") e alla visione di qualche film ("Benvenuti al Sud" e "Un microfono per due")

C'è da dire inoltre che ormai la Comunità è ben inserita nel paese, spesso le signore frequentano il bar, la posta, la parrucchiera e altri contesti e sono conosciute anche da diversi residenti; ciò permette una continua e positivamente attiva interazione con il territorio.

Relativamente all'equipe degli operatori, con l'obiettivo di migliorare le loro prestazioni e

benessere rafforzandone il gruppo, contenere lo stress, dare sicurezze e gratificazioni, si sono organizzati incontri di autoformazione, cene allargate ai famigliari e si è partecipato alla formazione organizzata dal Consorzio (dr. Mastromarino) e dal CSM (dott.ssa Zanus).

La Comunità è stata sede di tirocinio per 4 operatori che frequentavano i corsi per la qualifica OSS.

Al 31 dicembre 2010 la Comunità ospitava 8 donne e 1 uomo.

Per il **2011** obiettivo prioritario è la sistemazione adeguata delle 2 persone in più (rispetto alla capienza solita) che vivono in Comunità; a seguire la tinteggiatura delle pareti di tutti i locali della Comunità, la riparazione e/o sostituzione di finestre e scuri della zona notte, l'adeguamento del bagno.

Inoltre ci proponiamo di mantenere le attività svolte quest'anno incrementandole qualora ci fossero degli spazi e dando la precedenza a quelle che si possono svolgere in paese che ad oggi sono scarse (biblioteca del paese, tombola...). In sintesi, continueremo a lavorare perché questa sia la casa di chi vi abita e di chi vi passa tanta parte del giorno lavorando.

AZIENDA AGRICOLA "MOLIN NOVACCO"

Novacco è un'antica località del comune di Aiello del Friuli. Si caratterizza per l'interessante presenza di un mulino ad acqua risalente al 1500 e da qualche anno per la presenza dell'azienda agricola "Molin Novacco", gestita dalla cooperativa sociale la "Cisile".

Prerogativa dell'azienda nella conduzione della Cisile è lo sviluppo dell'occupazione e del recupero di chi spesso, in questa società, si troverebbe altrimenti ai margini.

Dato questo presupposto, l'azienda agricola, la cooperativa sociale la "Cisile", il "Consorzio" di cooperative sociali "Il Mosaico", in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria "Bassa Friulana", mettono a disposizione per le persone con problemi di salute mentale e disagio sociale, un sistema di opportunità riabilitative, attraverso l'asse lavoro.

Termini come riabilitazione e impresa sociale si integrano con quelli di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e tradizionale del mondo rurale, per promuovere un bene comune. La sfida si gioca nel cercare di sviluppare un Welfare locale che coniuga le politiche di sviluppo rurale alle politiche socio – sanitarie.

Le attività svolte all'interno dell'azienda tendono ad aumentare le possibili opportunità di formazione e inserimento lavorativo per le persone in difficoltà. La coltivazione delle piante e l'accudimento degli animali contribuiscono al ripristino degli equilibri individuali e sociali, spesso rotti da condizioni di disagio/svantaggio.

Seminare e coltivare e poi vedere i frutti del proprio lavoro aiuta a sviluppare e consolidare un senso di responsabilità e a riacquisire fiducia nelle proprie capacità.

L'azienda si sviluppa per un'estensione di circa otto ettari, divisi in vari settori:

- Allevamento ittico, con annesso laghetto per la pesca sportiva. Antistante il laghetto, c'è un ampio spazio attrezzato per grigliate e momenti conviviali, anche al coperto.
- Allevamento di specie avicole, cunicole, equine, suine e ovi-caprine. Tale allevamento persegue il fine di conservare le specie in via d'estinzione.
- Coltivazione di ortaggi biologici, anche in "tunnel freddo". I prodotti vengono lavorati e venduti direttamente presso l'azienda agricola. oppure vengono trasformati in prodotti sott'olio, creme e confetture.
- Coltivazione di cereali per la produzione di farine, uso umano e animale. La macinatura è effettuata ancora presso il Mulino di Codroipo. Le farine ottenute dalla macinatura son vendute o trasformate in prodotti da forno da aziende specializzate del territorio.
- Gestione di una piccola officina attrezzata per piccole manutenzioni e riparazioni d'emergenza
- Attività di costruzione e manutenzione del "contesto fattori", che vanno dalla creazione di ricoveri e mangiatoie per animali, al restauro di mobili antichi.
- Coltivazione di ulivi per la produzione di olio extra vergine.

Queste attività permettono lo sviluppo di tutta una serie di sinergie con altri partner dell'ambito locale e di un territorio più esteso: gruppi familiari, scuole, centri estivi, cooperative sociali, gruppi di incontro di vario genere, società di pescatori, amanti della natura, ecc ecc.

Novacco rappresenta un "territorio" da attraversare: un luogo in cui i giudizi vengono sospesi, le persone vengono accolte e accettate per le loro "peculiarità".

È un luogo dove la "differenza" è ricchezza (la biodiversità).

OBIETTIVI RAGGIUNTI 2010

Considerato che il concetto di comunità aperta è di creare sinergie e rapporti con il territorio e oltre, gli obiettivi per il 2010 si sono rivolti a sviluppare la ricerca di nuovi partner commerciali per la trasformazione dei prodotti orticoli e cerealicoli, oltre che il consolidamento di relazioni commerciali già in essere (forniture ortaggi).

Gli azioni condotte sono state:

- La produzione di polenta con mais di nostra produzione, di biscotti, gubane, pinze con cereali di nostra produzione. tali prodotti sono stati usati anche per il confezionamento dei pacchi natalizi;
- Creazione e mantenimento di rapporti stabili con il Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) "Al ponte di Gorizia" che settimanalmente riforniamo e ulteriore apertura ad altri tre gruppi che ormai fanno parte integrante dei nostri clienti: GO GAS di Staranzano, GAS FURLAN di Fagagna e GAS BASIC di Ronchi;
- Fornitura saltuaria di prodotti ortofrutticoli di due ristoranti della zona (Ristorante AL CAVALLINO a Strassolo e Hotel FRIULI di Grado);
- Costruzione di un mulino in sede per la produzione di farine.

Al dicembre 2010 l'azienda conta 25 utenti in totale, di cui 7 sono assunti e 18 in borsa di lavoro. Viene amministrata da 3 operatori a tempo pieno e da 2 part time.

OBIETTIVI 2011

Gli obiettivi nel 2011 rimangono, a grandi linee, fedeli a quelli dello scorso anno per quanto riguarda la socializzazione degli utenti, in primis tra di loro, il loro graduale inserimento lavorativo e l'aumento della loro autonomia attraverso interventi mirati e "personalizzati" degli operatori.

A questi obiettivi aggiungiamo quelli "commerciali" che sono:

- messa in opera del mulino con relativa gestione interna dei cereali;
- produzione di farine con abbattimento dei costi e relativa espansione clienti;
- ricerca di un pastificio per la produzione e il confezionamento di pasta prodotta con i nostri cereali per, "in primis", fornitura ai nostri ristoranti;
- incremento delle pesche sportive nei fine settimana, quindi aumento dell'indotto attraverso l'invito di altri gruppi sportivi;
- razionalizzazione della produzione ortofrutticola per ridurre al minimo gli scarti e nel venire incontro anche alle esigenze dei clienti;
- ripresa della coltivazione dell'ulivo che l'anno scorso causa temperature rigide non siamo stati in grado di terminare.



Foto area di Molin Novaccco

TERRE EMERSE – LATISANA e BORGO DALÌ - PALMANOVA

Il laboratorio e negozio **Terre Emerse** viene aperto dalla consorziata cooperativa sociale "Nemesi" l'8/11/2002, in Piazza Caduti della Julia a Latisana, nell'ambito di un progetto mirato ad individuare ed a sviluppare delle attività nel campo dell'artigianato artistico, che potessero offrire possibilità di percorsi riabilitativi per persone affette da sofferenza psichica. Il progetto, sviluppato in sintonia con il Dipartimento di salute mentale – A.S.S. n° 5 Bassa Friulana, inizialmente si orienta alla decorazione e alla successiva vendita di articoli in ceramica per l'arredo della casa e successivamente si allarga con corsi e dimostrazioni di tecniche di decorazione e tecniche di bigiotteria, articoli di hobbystica, articoli in legno d'ulivo provenienti dalla Terra Santa, prodotti alimentari ed articoli di artigianato del circuito equo-solidale; in un secondo momento si inizia anche a sviluppare l'attività di confezionamento e vendita di bomboniere provenienti anche da circuiti solidali.

Nello spazio vendita trovano collocazione ed apprezzamento anche gli articoli realizzati presso il Laboratorio Borgo Dalì, ubicato nella ex sede dell' Ospedale Psichiatrico femminile di Palmanova, che vede operative 6 persone (di cui due in borsa lavoro), inizialmente seguite da 2 operatori,

Da inizio maggio 2009 la gestione del negozio passa alla Cisile dopo una parziale interruzione dell'attività di oltre due mesi. In continuità rispetto agli ultimi anni, gli obiettivi su cui si è lavorato in modo capillare sono stati:

Asse Lavoro

- a) individuazione e potenziamento delle abilità degli utenti in relazione alla produzione, alla gestione degli spazi del negozio ed alla gestione degli aspetti burocratici-fiscali;
- b) distribuzione degli incarichi relativi alla gestione quotidiana degli spazi e delle attività burocratiche-fiscali all'interno del negozio (pulizie, produzione, confezionamento prodotti, controllo quantitativo merci acquistate, controllo scadenze prodotti alimentari,);
- c) attivazione di brevi corsi per l'acquisizione di nuove tecniche di decorazione e delle conoscenze necessarie per la vendita di prodotti per l'hobbystica;
- d) sviluppo dell'attività rivolta alla realizzazione ed alla vendita di bigiotteria. A questo proposito segnaliamo l'attività di vendita della bigiotteria durante il periodo estivo, avviata dal 2006 a Lignano e realizzata anche nel 2010;
- e) sviluppo dell'attività rivolta al confezionamento e vendita di bomboniere, anche in collaborazione con altre realtà della cooperazione sociale sia interne che esterne al nostro consorzio di cooperative e, da circa due anni, la realizzazione di articoli in lana cotta.
- f) sviluppo di iniziative per una maggior visibilità del negozio anche mediante la partecipazione a fiere e manifestazioni in regione.
- h) realizzazione, vendita e consegna di pacchi dono natalizi. A questo proposito, preme ricordare la particolarmente preziosa disponibilità data dai volontari per questa attività.

Asse socialita'

L'attività in sé mette le persone in un contesto di scambi sociali che non si giocano

esclusivamente sul piano venditore/cliente. In molti clienti che entrano nel nostro negozio si percepisce apprezzamento per l'attività stessa e un desiderio di vicinanza/aiuto/sostegno non solo attraverso gli acquisti. Sottolineiamo che, grazie all'avvio dei corsi rivolti alla clientela, siamo entrate da subito in contatto con alcune rappresentanti della consulta dei genitori di Latisana e ciò nel tempo ha dato buoni frutti.

Per favorire ulteriormente le relazioni, fra le persone in negozio e in laboratorio (relazioni fra gli utenti e relazioni fra utenti ed operatori) e le relazioni con l'esterno, si è provveduto a:

- a) attivare degli incontri di programmazione e di verifica delle attività all'interno del negozio (inizialmente mensili e poi, anche su richiesta delle singole persone, in base alla necessità);
- b) favorire la partecipazione a manifestazioni, fiere e convegni in regione con l'esposizione e la vendita dei nostri prodotti collaborando, in alcune occasioni, con altre realtà del nostro Consorzio;
- c) stimolare la partecipazione a gite, vacanze e iniziative culturali organizzate soprattutto dal Centro Epochè;
- d) promuovere la cura di sé.



OBIETTIVI 2010

A fronte della crescita dell'attività negli anni e del limitato potenziale degli attuali utenti rispetto alla complessità del lavoro, si sono scelte concordemente alcune linee di azione .

- a) presenza costante in negozio di un operatore per favorire una maggiore continuità di rapporto con la clientela fissa, per incrementare le vendite e per coinvolgere ulteriormente gli utenti nelle varie attività;
- b) individuazione di un canale di vendita dei prodotti alimentari equo solidali degli stessi ai soci delle Cooperative del Consorzio e incremento dalla vendita di articoli di nostra realizzazione attraverso il c/vendita e la vendita ad altri negozi, nonché la vendita di prodotti alimentari di Molin Novacco;
- c) affinamento delle modalità di gestione di alcune tipologie di merci (oggettistica, bomboniere, articoli di nostra realizzazione) vendute anche presso il negozio con la creazione di un campionario bomboniere che, rivisto e aggiornato nel marzo 2010, è stato stampato e messo in circolazione mentre per la consultazione dello stesso on-line i tempi sono stati decisamente più lunghi (fine anno). E' stato rifatto il sito internet;

- e) maggiore rotazione e cura delle modalità espositive delle merci all'interno e nelle vetrine del negozio per dare più visibilità;
- f) realizzazione e vendita di nuovi articoli in feltro e lana cotta che hanno riscontrato notevole apprezzamento;
- g) realizzazione di 8 giornate dedicate alle vendite extra negozio realizzate con la collaborazione da parte di altre realtà del nostro Consorzio;
- h) cessazione della collaborazione, per gli esiti non adeguati, con la Cooperativa consortile Il Domani per promuovere la vendita presso il "Yellow pecora bar" dell'Università di Udine.

Nel 2010, una persona in Borsa Lavoro ha cessato a fine giugno la sua attività presso il laboratorio mentre un'altra persona ha preso parte all'attività dello stesso, in modo non continuativo, da settembre a dicembre. Presso il negozio, oltre all'inserimento di una persona svantaggiata assunta a tempo indeterminato, si continua l'opera di sostegno ad una persona in Borsa Lavoro, a seguito degli accordi presi con il distretto di Cervignano nel 2009.

SERVIZIO PSICHIATRICO DOMICILIARE

La Cooperativa, all'interno dell'appalto per la riabilitazione psichiatrica dell'Ass n°2 Isontina, interviene fornendo operatori per seguire progetti F.A.P. (Fondo per l'autonomia possibile). L'intervento degli operatori, che nel 2010 sono stati due, è concordato con gli operatori referenti del Centro di Salute Mentale di Gorizia (medico psichiatra di riferimento, assistente sociale e infermieri di riferimento) e consiste nel sostenere gli utenti presi in carico in diversi aspetti della loro vita in cui hanno delle difficoltà. Normalmente l'intervento degli operatori si svolge a casa degli utenti e si sostanzia nell'aiuto nello svolgimento dei lavori domestici, nel fare la spesa con il conseguente aiuto nella gestione economica, nel sviluppare una sufficiente socialità. In alcuni casi gli utenti vengono accompagnati e seguiti al lavoro. Gli operatori di Cisile hanno seguito 7 persone.

SETTORE ANZIANI

CASA DI RIPOSO COMUNALE DI AIELLO DEL FRIULI

La Cisile svolge la propria attività presso la Casa di Riposo di Aiello sin dal 1989. La Cooperativa nasce, tra l'altro, proprio per le necessità percepite nel territorio relativamente ai problemi delle persone anziane, sia a domicilio che in struttura. Viene inizialmente attivata una convenzione per il servizio infermieristico e di assistenza sociale. L'ambito di attività della cooperativa è andato ampliandosi nel corso degli anni fino a coprire la quasi totalità del personale.

All' inizio del 2010 l'Amministrazione comunale di Aiello ha nuovamente assegnato alla Cisile *“la gestione integrata dei servizi di assistenza infermieristica, assistenza alla persona, igiene ambientale – lavanderia – guardaroba, ristorazione, animazione ed attività amministrativa.”* Ci piace orgogliosamente citare il giudizio molto positivo, espresso anche con una valutazione molto elevata, espresso dalla Commissione di valutazione qualitativa del progetto presentato dai concorrenti.

Attualmente sono impegnati in questo servizio 5 operatori con la qualifica di infermiere professionale e 3 infermieri generici, 25 operatori con varie qualifiche assistenziali, 9 addetti all'igiene ambientale, guardaroba e attività di sala, 4 addetti alla ristorazione e 1 addetto all'animazione.



Per ciò che riguarda gli anziani ospitati nella Casa di Riposo di Aiello risultano essere 58, di cui 40 donne e 18 maschi. L'età media è di 87 anni con un minimo di 68 ed un massimo di 102 anni. Da notare l'età molto avanzata degli ospiti: gli ultraottantacinquenni rappresentano il 64% degli utenti (nel 2003 erano il 55%) e ben 4 anziani su 58 superano i 100 anni di età. Il 54% presenta una grave compromissione dell'autonomia personale il 16% un compromissione parziale; il restante 30% presenta un'autonomia in tutte le attività.

Si tratta quindi di una struttura che ospita prevalentemente persone non autosufficienti; pertanto nel progetto sono stati evidenziati diversi aspetti collegati direttamente o indirettamente con il benessere di questa particolare tipologia di persone.

Obiettivi generali

L'obiettivo generale del servizio, in coerenza con quanto richiesto dal capitolato e con quanto emerso dall'analisi della situazione, è quello di promuovere il benessere psicofisico e sociale degli Ospiti e di garantire la migliore qualità della vita possibile attraverso:

- un approccio olistico, che guardi alla persona nella sua globalità;
- il recupero e/o mantenimento delle capacità funzionali residue;
- la prevenzione, tesa ad eliminare tutti i fattori capaci di incidere negativamente sull'autonomia funzionale della persona;

- la cura delle malattie che possono alterare il già precario equilibrio omeostatico della persona anziana;
- la riabilitazione, intesa anche in senso di ri-abilitazione complessiva degli Ospiti, oltre che come elemento di recupero funzionale di tipo motorio;
- la personalizzazione degli interventi, ossia interventi calibrati sulle reali esigenze degli Ospiti, che rispettino i tempi e i ritmi personali;
- la flessibilità del servizio, al fine di dare centralità alla persona e ai suoi bisogni e non all'organizzazione.

Vi sono poi alcuni obiettivi specifici, meglio precisati di seguito, attuati nel corso dell'anno. Per l'attuazione degli obiettivi predetti, nel progetto predisposto dalla cooperativa sono stati individuati diversi organismi formati da personale della cooperativa oppure cooperativa/amministrazione comunale; in particolare è stato istituito il “**comitato di regia**”, formato dal Presidente, Vicepresidente e Coordinatore di servizio (per la Cooperativa) e dal Presidente della Casa di Riposo e Responsabile comunale della Casa di Riposo.

Nel corso del 2010 questo gruppo di lavoro si è riunito quattro volte, inizialmente per concordare un piano formativo per i corsi obbligatori (antincendio, HCCP, pronto soccorso, competenze minime), per verificare l'avvio dei corsi e la situazione formativa rispetto a quanto programmato e affrontare gli altri temi (incontro con arch. Zanin per la sistemazione strutturale, carta dei servizi e carrello infermieristico): In uno degli incontri viene inoltre illustrato il piano formativo predisposto su nostro incarico dall'ENAIP FVG.



Nel corso del 2010 sono stati attuati i seguenti obiettivi:

- Acquisto del carrello informatizzato per la somministrazione delle terapie *(foto a lato)*;
- Creazione del Giardino Alzheimer *(foto al termine del presente capitolo)*;
- Stabilizzazione del servizio di Animazione;
- Adattamento strutturale con un primo incontro con la presenza dell'arch.Zanin per l'esame del progetto predisposto dal Comune;
- Predisposizione Carta dei Servizi, esaminando del materiale teorico e altre realizzazioni al fine di predisporre una prima bozza;
- Nomina dei diversi referenti dei servizi;
- Istituzione della reperibilità (con buoni risultati);
- Attivazione di un nuovo turno di assistenza;
- Uscite programmate con gli ospiti, partecipazione alla Festa di Novacco, realizzazione grigliata estiva e castagnata autunnale;
- Adeguamento del Piano di Autocontrollo nella somministrazione e preparazione dei cibi;

Formazione (*cf.* capitolo specifico della rendicontazione)

Oltre alle attività ordinarie e tipiche di una struttura socio assistenziale, ovvero i servizi assistenziale, infermieristico, di cucina, pulizia e guardaroba, nel **2010** si è aggiunto il servizio di animazione, che ha come scopo principale la valorizzazione dell'Ospite in un luogo dove può trovare spazio la creatività, il sorriso e la voglia di star bene con se stessi e con gli altri.

Tenendo conto delle diverse tipologie degli Ospiti, dei loro ritmi di vita e dei tempi consoni ai loro bisogni nonché delle risorse strutturali di cui la Residenza dispone, l'animatore, collaborando e coordinandosi con gli altri addetti ai servizi, programma le attività volte alla prevenzione del decadimento psico-fisico, al mantenimento e al recupero delle capacità residue nonché allo sviluppo della socialità e, quando possibile, delle attività occupazionali collettive. Le attività principali svolte dall'animatore sono: lettura quotidiano e giornali, lettura libri e poesie, giochi di socializzazione (tombola, carte) film, passeggiate attività manuali (collage, pittura, maglia, giardinaggio, cura di piccoli animali), attività per lo stimolo della memoria e dei ricordi, attività per l'incontro con i familiari e azioni volte all'integrazione con la Comunità.

A proposito di quest'ultimo punto, già in fase di progettazione è stata creata (o consolidata) una rete di rapporti con il territorio, in particolare con associazioni locali, la scuola primaria, parrocchie e Caritas e UNITALSI per gli ospiti che partecipano ai pellegrinaggi a Lourdes.

Per il **2011** si punta a continuare a realizzare quanto previsto dal progetto presentato; ci piace evidenziare come in questo anno sarà somministrato il questionario sulla soddisfazione dell'utenza di cui daremo conto nella prossima edizione del bilancio sociale.



SETTORE MINORI

SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO NEL TERRITORIO DI MONFALCONE

Questo servizio è stato assegnato - limitatamente al servizio socio assistenziale - per la prima volta al Consorzio Il Mosaico nell'anno 2005 a seguito di gara bandita dall'Ambito Basso Isontino (zona del monfalconese). Nel 2010 l'Ambito ha bandito nuova gara di appalto determinando una unica tipologia di intervento e quindi di professionalità: socio-educativo-assistenziale. Con la regia del Mosaico e in accordo con l'altra cooperativa consortile coinvolta (Thiel), abbiamo deciso di partecipare in ATI con la cooperativa sociale "2011 Agenzia Sociale" di Trieste che svolgeva l'altra parte del servizio, ora unificato (socio educativo). L'esito della gara è stato positivo ed è stato quindi aggiudicato garantendo la continuità ai minori assistiti e agli operatori e anche, per i nostri soci, la possibilità di esprimere al meglio le proprie qualità educative.

Il progetto socio educativo ed assistenziale predisposto è rivolto ai minori disabili e in stato di disagio sociale, che comprende l'attività di base (scolastica, extrascolastica e domiciliare) e progetti per attività specifiche.

L'oggetto di questo servizio è la cura psicofisica dei minori affidati e l'accompagnamento nel percorso scolastico e familiare, particolarmente per ciò che riguarda l'integrazione e la socializzazione. Abbiamo scritto nel progetto: "si intende offrire il supporto e l'assistenza necessaria a favorire lo stato di benessere della persona garantendo l'accesso ai diritti "di cittadinanza" che consentano di usufruire delle opportunità sociali relative all'integrazione all'educazione e all'istruzione."

Nello specifico delle attività, il servizio socio educativo per i minori in convenzione con l'Ambito di Monfalcone consiste in:

- interventi presso gli istituti scolastici dalla scuola primaria fino alle scuole superiori: integrazione del minore con i coetanei all'interno della classe e fuori; socializzazione, accudimento della persona e cura dell'aspetto igienico, accompagnamento negli spazi scolastici, apprendimento e mantenimento da parte del minore delle regole scolastiche, con la supervisione dell'educatore, collaborazione con l'insegnante di sostegno per migliorare le difficoltà di apprendimento, raggiungimento dell'autonomia;
- interventi a domicilio: miglioramento delle difficoltà di apprendimento, sostegno alla famiglia, facilitazione dell'autonomia del minore all'interno del proprio territorio, conoscenza e applicazione delle regole familiari e di vita quotidiana, movimentazione degli arti in caso di problemi fisici;

Le persone destinatarie degli interventi sono mediamente 24, con punte di 34 nel periodo scolastico. L'attività viene svolta da un totale di 26 Operatori.

I nostri obiettivi generali per il **2010** erano

- Assegnazione della gara d'appalto;

- Potenziamento della comunicazione e degli scambi informativi con i Servizi Pubblici;
- Approfondimento del rapporto soddisfazione/prestazione atteso dall'utente (monitoraggio con questionario della qualità somministrato alle famiglie);
- Garanzia di un servizio più attento, in base alla specificità del soggetto diversamente abile e della sua famiglia di provenienza (obiettivo costante);
- Perfezionamento dell'integrazione e della comunicazione da parte degli operatori nella struttura in cui si lavora (obiettivo costante);
- Sviluppo della socializzazione e l'integrazione dei minori diversamente abili nelle varie strutture in cui è presente (scuola o domicilio);
- Miglioramento della conoscenza del territorio e collaborazione di rete;
- Miglioramento della collaborazione e della comunicazione tra gli operatori appartenenti alle diverse cooperative.

Obiettivi sul personale

- Partecipazione degli Operatori a corsi formativi periodici;
- Aumento degli incontri fra Operatori per consentire un confronto costruttivo tra le varie esperienze professionali e Aumento della frequenza dei colloqui individuali Operatore/coordinatore;
- Acquisizione di un monte ore lavorativo, per ogni Operatore, possibilmente vicino (o pari) al tempo pieno ed esteso a tutto l'anno;
- Maggiore considerazione da parte degli enti delle professionalità tecniche espresse dal personale cooperativo;
- Conoscenza e approfondimento delle tecniche e degli strumenti in caso di difficoltà psicomotorie del minore.

Questi obiettivi sono sempre stati perseguiti nello svolgimento di questo servizio e ogni anno vengono portati avanti al fine di migliorarne il raggiungimento

DOPOSCUOLA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "N.TOMMASEO" DI SAN LORENZO ISONTINO

Il doposcuola viene realizzato da Cisile su incarico del locale Comitato dei Genitori della Scuola e svolge un significativo ruolo sociale ed educativo in continuità con la famiglia, la scuola, il territorio.

E' un servizio che punta a rispondere all'esigenza delle famiglie di accudimento e custodia dei bambini in un ambiente accogliente e protetto che soddisfi le esigenze espressive, di studio, di socializzazione e di crescita educativa di ciascun bambino.

Il Doposcuola diviene così spazio e tempo di relazione con i compagni, di apprendimento e di esperienza, di lavoro cooperativo, nei quali la dimensione del gruppo facilita l'accoglienza e l'espressione delle capacità di ciascuno; si sviluppa inoltre in continuità e ad integrazione dell'esperienza scolastica allineando stili educativi e modalità di lavoro attraverso un impegno costante, sinergico e armonico tra insegnanti del mattino ed educatrici.

A tal proposito vengono svolti con cadenza bimestrale degli incontri con le insegnanti

curricolari al fine di valutare il lavoro svolto, evidenziare eventuali problemi o progressi dei bambini e concordare linee guida comuni.

Si svolge su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) e copre la durata dell'intero anno scolastico. Il servizio si sviluppa su un arco orario che va dalla fine delle attività scolastiche (ore 13) al pomeriggio (ultima uscita ore 17) comprendendo sia l'assistenza dei minori durante la mensa sia il sostegno nelle attività di svolgimento dei compiti scolastici.

Nel 2009/2010 sono stati 34 i bambini di età differenti che vengono seguiti da due educatrici della Cisile. Al doposcuola partecipano anche vari bambini con disturbi dell'apprendimento (dislessia, ritardo specifico del linguaggio) che, in accordo con le insegnanti e le famiglie, vengono seguiti all'interno del gruppo di compagni, favorendo così la loro autonomia.

Gli alunni frequentano in maniera continua e partecipano con piacere alle attività proposte.

DOPOSCUOLA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "G. TORRE" DI CAPRIVA DEL FRIULI

Il gruppo è composto da 11 bambini mediamente che frequentano la scuola primaria, dalla seconda alla quinta classe. Non sono iscritti bambini di prima. E' un gruppo misto, maschi e femmine. Quattro di loro (seconda e terza classe) appartengono a famiglie di nazionalità straniera (Marocco) e necessitano di un'attenzione particolare nello svolgimento dei compiti in quanto hanno bisogno, in particolare, di sviluppare abilità di produrre testi scritti e di arricchimento lessicale. Il servizio si realizza dal lunedì al venerdì, con orario 14.30/17.00. Nell'orario del doposcuola sono presenti due educatori, il gruppo è pertanto diviso in due: seconda e terza classe, quarta e quinta classe.

Obiettivi:

- Svolgere quotidianamente i compiti assegnati a scuola (attività prevalente)
- Creare insieme un ambiente fisico e relazionale favorevole alle attività post-scolastiche.
- Motivare i bambini ad affrontare lo studio quotidiano con serenità e diligenza.
- Favorire lo sviluppo delle relazioni interpersonali ampliando la propria apertura verso l'altro e le sue peculiarità: ognuno di noi possiede naturalmente capacità e limiti.
- Relazionarci con rispetto e dignità: avere cura vicendevole nei momenti di difficoltà personale o di studio.

Azioni:

- Studio quotidiano individuale e in gruppo.
- Narrazione di storie con la partecipazione attiva dei bambini (creazione del "tappeto delle favole") allo scopo di favorire l'apprendimento della lettura con modalità divertenti e favorire l'arricchimento lessicale.
- Attività artistiche ad acquerello, gessetti, collage e tecniche miste, per imparare che, con la nostra fantasia, insieme possiamo creare bellezza per noi stessi e per gli altri.
- Gioco libero e strutturato - per esprimerci, trovare intesa e superare le difficoltà di relazione.

ASILO NIDO "IL GIARDINO INCANTATO"

L'asilo privato della cooperativa nasce nel 1994 presso la struttura del "Contavalle" di Gorizia dove allora la Cooperativa svolgeva un servizio di accoglienza per donne e minori. Nel 1997 il Comune di Gorizia concede alla cooperativa in uso gratuito un immobile, già adibito a scuola materna e dopo l'adeguamento a tutte le norme di sicurezza a proprio carico apriamo finalmente l'asilo nido il *Giardino incantato*, esperienza che dura a tutt'oggi, con bambini in parte inviati privatamente dalle famiglie, in parte dal Comune di Gorizia in base ad apposita convenzione.

Da qualche anno il Comune di Gorizia ha fissato una quota di affitto che la Cooperativa deve versare annualmente; le principali fonti di entrata sono le rette degli utenti integrate



dai fondi regionali destinati a tale servizio; in passato sono stati erogati anche alcuni contributi regionali per specifici lavori di adeguamento. L'asilo gestisce al meglio le proprie fonti di reddito, garantendo un'ottima qualità del servizio e attuando una politica di contenimento dei costi per garantire il pareggio dell'attività.

I bambini seguiti nel corso del **2010 sono stati 33** (numero medio nel 2010), suddivisi tra lattanti, medi o semidivezzi, grandi o divezzi.

Il documento di programmazione indica chiaramente gli **obiettivi** da raggiungere con i bambini per l'anno rendicontato:

1. **Autonomia** da sviluppare attraverso l'affermazione del sé, del proprio valore e delle proprie capacità che alimentano l'autostima. Gli obiettivi da raggiungere consistono nel progressivo sviluppo psicomotorio e affettivo: imparare a vestirsi e svestirsi, a mangiare da soli, a gestire il proprio tempo e le attività, e risolvere i primi piccoli conflitti.
2. **Socializzazione** intesa come trasmissione delle norme e dei valori condivisi nella propria cultura che aiutano il bambino a superare l'egocentrismo e ad instaurare rapporti positivi con gli altri (rispettare il proprio turno, condividere giocattoli, aiutarsi...), e offrire opportunità di relazioni con coetanei e adulti, esperienze di apprendimento attraverso il gioco e i momenti di routine, e l'acquisizione di regole sociali.

3. **Permettere** ai genitori di vivere il “nido” assieme al proprio bambino ed alle educatrici con fiducia e serenità in un ambiente protetto dove il proprio figlio farà esperienze importanti per la sua crescita.
4. **Condividere** questi obiettivi in un gruppo di lavoro pedagogico armonioso e collaborativi e con le famiglie dei bambini.

Tali obiettivi vengono attuati attraverso le attività, sia quelle di **routine** che quelle attinenti a **specifici progetti** che vengono individuati di anno in anno.

Le attività di ogni giorno sono l'entrata e l'uscita, il pranzo, il cambio e il sonno, il gioco, tutte ampiamente descritte dettagliatamente e nel significato più profondo che possono avere per i bambini nel documento di programmazione che viene sempre reso disponibile agli utenti.

Le attività specifiche attuate nel **2010** sono attività logico costruttive e di memoria, psicomotorie (ginnastica, piccoli balli di gruppo, ecc.), attività musicali, video interattività, di drammatizzazione, grafico pittorica, manipolazione, travasi, di incollatura, narrativa, uscite programmate. Alcune di queste attività sono rivolte anche ai più piccoli, ovviamente differenziando la difficoltà. Ai medi e ai grandi sono inoltre indirizzate le attività di **MINI LABORATORI SPERIMENTALI**

Queste attività favoriscono lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino, arricchiscono la sua fantasia e aumentano la creatività, poiché racchiudono tutte le normali attività di routine.

Al termine dell'anno scolastico 2009/2010 il personale educativo ha predisposto in documento di verifica in cui sono indicati tutti i momenti di aggregazione e incontro con i genitori, la formazione cui hanno partecipato le maestre nel corso dell'anno e le verifiche delle attività programmate, con l'indicazione di quanto non è stato attuato e perché.

Alla fine di ogni attività l'educatore esegue una VERIFICA

- quanti bambini hanno partecipato
- chi non ha partecipato come lo si può coinvolgere la volta successiva
- se i bambini erano entusiasti, curiosi, perplessi
- se gli spazi e i tempi erano adeguati
- se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati

Le attività previste nella programmazione sono state sostanzialmente rispettate. Nel dettaglio:

Sezione Piccoli:

L'attività della sezione piccoli, che consiste principalmente nella routine e in alcune attività per lo sviluppo della motricità, dell'area cognitiva, della socializzazione e dell'affettività, è stata rispettata appieno.

Sezione Medi:

Nel programma iniziale era stato deciso di basare le attività di ogni mese secondo un tema principale che era un COLORE predefinito. Questo programma è stato rispettato, ogni mese è stato corrisposto un colore sul quale sono state incentrate tutte le attività.

La settimana delle attività (ogni giorno era dedicato ad un'attività specifica) è stata in linea di massima rispettata.

Attività manipolative: erano previste attività pittoriche, motorie, conoscitive, conoscenza di prodotti naturali dello stesso colore del mese, canto, ballo e quant'altro. Durante l'anno per ogni attività è stata fatta una scheda valutativa, e quelle preferite dai bambini sono state quelle dove si sviluppava oltre che al tatto anche il gusto, cioè quelle dei cibi. Il programma è stato comunque abbastanza rispettato e gli obiettivi parzialmente raggiunti. In particolare si deve però segnalare che l'acquisizione della capacità verbale e non verbale è scarsa.

Sezione Grandi:

Il laboratorio dei mesi e delle stagioni è stato portato a termine con successo come da programma.



L'attività di cucina che prevedeva di creare un rapporto diverso con il cibo, imparando a conoscerlo e a prepararlo attraverso la manipolazione, l'assaggio ed eventualmente la cottura finale ha avuto un riscontro positivo.

Lo schema settimanale delle attività è stato rispettato, tranne quando le maestre avvertivano che i bambini erano particolarmente stanchi e demotivati (in questo caso si cercavano attività più idonee).

I laboratori di grafica non sono stati tutti sviluppati in quanto in alcuni casi non erano abbastanza coinvolgenti per i bambini. I laboratori sviluppati sono stati: dal racconto al segno, attività grafica su foglio, dal segno al racconto e dal disegno al racconto.

È stato inserito un laboratorio non previsto ("conosciamo il nostro corpo") che è stato accolto con successo da tutti i bambini.

Ad avviso delle insegnanti tutta la gamma delle aree linguistica, motoria, cognitiva, di socializzazione, dello sviluppo delle autonomie ha avuto durante quest'anno un riscontro ottimo, grazie anche al fatto che i bambini si conoscevano già dall'anno precedente.

CARTA FAMIGLIA

Negli ultimi anni il Mosaico ha ricevuto, dall'Area Welfare di Comunità della ASS 5 Bassa Friulana, alcuni incarichi relativi ad attività di imputazione dati e di "aiuto in linea" (*help desk*) per alcuni progetti regionali nel settore delle politiche educative e di sostegno alla famiglia (bonus bebè, carta famiglia, censimento asili nido). Nel 2010, la Cisile ha svolto l'incarico delle attività relative al supporto al censimento degli asili nido regionali e successivamente per le attività connesse alla "Carta Famiglia".

Tali attività hanno consentito di inserire al lavoro alcune persone tra quelle in carico della Cisile nella salute mentale in quanto la tipologia del servizio si incrocia bene con le capacità e gli interessi di alcuni utenti. Naturalmente vengono rispettate tutte le norme relative alla tutela della privacy e dei dati sensibili

Il servizio si svolge in piena autonomia, presso le strutture della Cisile, ed ha consentito anche di riutilizzare alcuni uffici della Cooperativa che avevano ospitato i servizi amministrativi e gestionali del Consorzio fino al 2004, quando il Mosaico inaugurò la sua propria sede accanto a quella della Cisile.

QUALITÀ DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI OFFERTI

La qualità, intesa in senso molto ampio, riveste naturalmente una rilevanza determinante nella valutazione di quanto si realizza.

Una rilevanza che trova il proprio miglior riscontro nella fruizione dei nostri servizi da parte delle varie persone, siano essi genitori dei servizi dell'infanzia per arrivare fino agli ospiti della Casa di Riposo passando per tutte le altre attività riabilitative, sociosanitarie ed educative. Pari espressione della qualità di quanto realizziamo possiamo ricavarla dalle continuità che caratterizza il lavoro dei soci, nel senso che numerose posizioni lavorative sono consolidate in cooperativa da molti anni.

Dal punto di vista delle Certificazioni di Qualità la Cisile rientra in quanto realizzato in tale contesto dal suo consorzio Il Mosaico, in particolare per quanto riguarda i servizi nella salute mentale e quelli socio assistenziale/educativi ambito di Monfalcone.

Per la descrizione della politica di qualità del consorzio, vedi il sito www.consorziailmosaico.org

AREA DEL MERCATO

Elenco committenti per tipologia

ENTI PUBBLICI	
Con mediazione consorzio	
- ASS	2
- Consorzi pubblici	0
- Amministrazioni Comunali	1
Rapporto diretto	
- Amministrazioni comunali	6
- Province	0
- Aziende pubbliche	1
- Altri soggetti pubblici	0
COMMITTENTI PRIVATI PROFIT	
- Imprese	60
- Persone fisiche	81
SOGGETTI TERZO SETTORE	
- Extra sistema consortile	3
- Interno sistema consortile	9

Nel 2010 i committenti più significativi sono:

Azienda Servizi Sanitari n.5 Bassa Friulana

Azienda Servizi Sanitari n.2 Isontina

Comune di Aiello

Comune di Monfalcone

Comune di Gorizia

Associazioni dei genitori Allievi Scuola el. San Lorenzo Isontino

Associazioni dei genitori Allievi Scuola el. Capriva

Tipologia dei servizi - Committenze

A seguire proponiamo uno schema riassuntivo in cui si evidenziano le principali committenze:

GENERAL CONTRACTOR / COMMITTENZA DIRETTA	ENTE COMMITTENTE	SERVIZIO SVOLTO	TIPOLOGIA CLIENTE
DA MOSAICO	ASS BASSA FRIULANA	RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	NO-PROFIT
DA MOSAICO	ASS ISONTINA	RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	NO-PROFIT
DA MOSAICO	AMBITO MONFALCONE	MINORI DISABILI	NO-PROFIT
COMMITTENZA DIRETTA	COMUNE DI GORIZIA	CONVENZIONE ASILO NIDO	ENTE PUBBL.
COMMITTENZA DIRETTA	COMUNE DI AIELLO	GESTIONE CASA DI RIPOSO	ENTE PUBBL.
COMMITTENZA DIRETTA	ASS BASSA FRIULANA	SERVIZIO CARTA FAMIGLIA	ENTE PUBBL.
ASSOCIAZIONE GENITORI ALLIEVI	SAN LORENZO	DOPOSCUOLA	NO-PROFIT
ASSOCIAZIONE GENITORI ALLIEVI	GORIZIA	DOPOSCUOLA	NO-PROFIT

I fatturati principali derivano dalle attività svolte tramite il Consorzio Il Mosaico (Fatturato 2010 € 1.791.703, 18) e dal Comune di Aiello (Fatturato 2010 € 1.186.559, 30)

Fornitori di beni e servizi

In questo paragrafo vogliamo rendere conto di chi siano stati, nell'anno 2010, i principali fornitori ai quali la Cooperativa si è affidata per reperire quanto necessario a rendere possibile il regolare svolgimento delle proprie attività.

Nella tabella di seguito riportiamo l'identità dei fornitori più rappresentativi, il loro settore di mercato e il volume di commesse che, nel 2010, ha contraddistinto i rapporti tra di essi e la cooperativa.

Identità fornitore	Settore di fornitura	Tot. €/2010	Altre annotazioni
ENERGIA S.P.A.	Energia elettrica	48.215,35	
IL MOSAICO Consorzio di Cooperative	Servizi amministrativi	34.549,46	
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Consulenza del lavoro paghe	52.202,95	
DESCO' S.R.L.	Fornitura pasti asilo nido	27.929,31	
COPRA RISTORAZIONE	Pasti doposcuola	25.231,43	
CONSORZIO AGRARIO	Materiale per fattoria Novacco	39.226,32	
AGRICOLA PASSONE	Materiale per fattoria Novacco	23.768,66	
MARR S.p.A.	Fornitura trattoria	30.110,71	
MADIA S.p.A.	Materiale trattoria	21.760,82	
MERLO TERMOIDRAULICA	Lavori asilo e Novacco	48.958,00	*
ABETINI ALDO	Pitturazione Asilo	35.874,60	*

Dalla tabella si evince chiaramente come i costi più elevati si riferiscano alle spese amministrative; le voci segnate con * asterisco sono invece relative a lavori di ristrutturazione svolti nel 2010.

Fornitori di credito e finanziari

La Cisile ha un rapporto consolidato con la Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli con la quale opera fin dalla sua costituzione. Con la BCC la cooperativa ha acceso due conti correnti per la gestione ordinaria e due conti anticipi.

Con la BCC la cooperativa al 31.12.2010 ha inoltre in essere due rapporti di mutuo:

- un mutuo a breve termine di euro 130.000, della durata di mesi sei, contratto per l'erogazione delle tredicesime;
- un mutuo di euro 28.000 della durata di mesi 24, contratto ad ottobre 2010 per il pagamento delle spese contrattuali e della fidejussione per la stipula del contratto d'appalto per la gestione della casa di Riposo di Aiello del Friuli.

Da circa un anno la cooperativa opera anche in modo molto positivo con la Veneto Banca, filiale di Gorizia, dove sono attivi un conto corrente ordinario ed un conto anticipi fatture.

Infine la Cisile opera con la Banca di Credito Cooperativo "Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico, Farra e Capriva" filiale di Gorizia – San Rocco – dove è attivo un conto corrente utilizzato esclusivamente per la gestione finanziaria dell'asilo nido di Gorizia.

La cooperativa ha in essere alcuni finanziamenti per l'acquisto di autovetture ed automezzi:

- finanziamento di euro 15.763,50 contratto con Fiat Sava ad agosto 2007 per l'acquisto di una autovettura Fiat Idea, della durata di mesi 31;
- finanziamento di euro 10.047,82 contratto con Neos Finance a gennaio 2008 per l'acquisto di una autovettura Fiat Stilo, della durata di mesi 36;
- finanziamento di euro 27.228,00 contratto con Unicredit Finacing ad aprile 2009 per l'acquisto di un furgone Fiat Scudo per trasporto persone, della durata di mesi 48;
- finanziamento di euro 17.858,40 contratto con Unicredit Financing ad aprile 2009 per l'acquisto di un furgone Fiat Scudo per trasporto cose, della durata di mesi 48

La cooperativa è ricorsa inoltre a tre contratti di leasing:

- un contratto con la società Grenkeleasing della durata di 24 mesi per l'acquisizione di un carrello informatizzato del valore di € 10.000 utilizzato presso la Casa di Riposo di Aiello del Friuli per la somministrazione delle terapie;
- un contratto con la società Grenkeleasing della durata di 42 mesi per l'acquisizione di una stampante multifunzione del valore di € 3.375 utilizzata nelle attività di inserimento dati "carta famiglia";
- un contratto con la società Ecolab Srl della durata di 60 mesi per l'acquisizione di una lavatrice industriale del valore di € 11.700 utilizzata nella comunità "la Casa di Teresa" di Aiello del Friuli.

AREA DELLE PARTNERSHIP, RETI E RELAZIONI TERRITORIALI

Partecipazione alle politiche territoriali

La Cisile, fin dalla sua fondazione, ha cercato e voluto un forte radicamento territoriale, attraverso rapporti con le amministrazioni comunali e le realtà associazionistiche, in particolare quelle rivolte all'area della solidarietà.

Si tratta di un percorso strategico che *Cisile* reputa molto importante, alla luce dei propri obiettivi di attenzione e centralità della persona, soprattutto se debole, in modo che il radicamento nel territorio sia effettivamente rivolto al bene comune, alla promozione delle comunità locali.

Integrazione con la rete dei servizi Socio-sanitari

Sicuramente il rapporto più significativo è quello con il **Dipartimento di Salute Mentale (DSM)** dell'ASS. n. 5 Bassa Friulana, in relazione ai progetti riabilitativi che la cooperativa ha in carico.

Affidato al *Mosaico* il compito della relazione strategica del progetto complessivo e delle relazioni rispetto alle azioni generali, *La Cisile* si relaziona in particolare con i **Centri di Salute Mentale (CSM)** di Palmanova e Latisana con i quali è attivo un continuo confronto rispetto alle persone inserite in un percorso riabilitativo presso le strutture della cooperativa.

Il rapporto con il Dipartimento è sinergico ed assiduo; si realizza attraverso visite, sopralluoghi e verifiche periodiche con gli operatori della cooperativa presso ciascuna delle strutture in gestione, sia di tipo residenziale che di attività d'impresa.

Il rapporto, oltre che con i suddetti CSM, è attivo anche con il **Servizio per le Dipendenze (SERT, anch'esso interno al DSM)**, in particolare per realizzare interventi più specialistici a favore di persone in carico con doppia diagnosi.

Nel 2010 riscontriamo anche un rapporto continuativo con il DSM di Gorizia e con il CSM di Gorizia, sulla base dei progetti riabilitativi che la cooperativa ha in carico, nell'ambito del servizio affidato al Mosaico; va detto che la gran parte dei progetti riabilitativi nell'isontino sono per la maggior parte affidati ad altre due cooperative del Consorzio.

Di fondamentale importanza è anche il rapporto con il **Comune di Aiello del Friuli**, per la collaborazione nella gestione dell'assistenza degli ospiti della Casa di Riposo che è stata costante in tutti gli anni di vita della cooperativa ed ha condotto a esiti che tutti giudicano positivamente.

Inoltre, riguardo al tema dell'integrazione lavorativa di persone deboli socialmente, la cooperativa ha negli anni consolidato una serie di relazioni di reciprocità con **diversi Comuni del suo territorio**, relazioni in base alle quali *Cisile* viene riconosciuta ed utilizzata come soggetto esperto e competente a gestire situazioni problematiche.

Relazioni con soggetti del Terzo Settore

Appartenenza a sistemi, organismi di rappresentanza, forme di aggregazione del terzo settore

Come già indicato, *La Cisile* aderisce, fin dalla sua costituzione, alla **Confederazione delle Cooperative Italiane** tramite l'*Unione provinciale* di Gorizia di tale organizzazione. In ragione della sua natura di cooperativa sociale essa è incardinata in *Federsolidarietà*, la federazione di *Confcooperative* che appunto raggruppa le cooperative sociali, le mutue e le imprese sociali.

Per tale appartenenza, la cooperativa paga una quota associativa annuale pari ad € 350,00 e fruisce dei servizi di consulenza e ovviamente di rappresentanza politico-sindacale realizzati dalla cooperativa ai vari livelli.

La Cisile, come già più volte è stato ricordato in questo documento, ha contribuito a fondare il **Consorzio di Cooperative Sociali il Mosaico**, di cui naturalmente è ancora socia. Le motivazioni, gli scopi, le azioni che sono determinate da tale appartenenza vengono continuamente esplicitate in questa rendicontazione sociale.

In questo intenso rapporto, riteniamo molto importante evidenziare la scelta, operata dai soci durante una Assemblea ordinaria e dopo un adeguato lavoro di informazione e discussione realizzato nelle singole equipe, di costituire un immobile della Cooperativa a co garanzia per l'investimento realizzato dal Mosaico per il maneggio del Preval.

Una scelta, come detto, molto discussa e in assemblea approvata dalla netta maggioranza dei soci, con alcuni contrari e qualche astenuto.

Un segno di maturità dei soci, di comprensione del disegno complessivo che vede la *Cisile* protagonista nello scenario consortile ma anche un segno di fiducia dei soci nei loro amministratori.

La Cisile partecipa alla rete nazionale costituita dal **Consorzio Idee in Rete**, consorzio nazionale della cooperazione sociale fondato anche dal Mosaico, che attualmente raggruppa oltre 30 consorzi territoriali sparsi in tutta Italia (www.ideeinrete.coop)

Infine *La Cisile* è iscritta alla *Compagnia delle Opere* e al Consorzio *Solaris* di Roma.

Appartenenza alla cooperativa di soggetti del terzo settore locale

Nella stesura dei progetti collegati agli appalti con il Dipartimento di Salute Mentale, ed anche con il Comune di Aiello per la gestione della Casa di Riposo, *La Cisile* ha cercato la collaborazione, attraverso l'adesione agli obiettivi generali del progetto, con associazioni di tipo solidaristico del territorio, in modo da non restare isolata, in un'ottica di appalto datore / erogatore di servizi.

Non vi sono adesioni formali di Cisile ad organismi di Terzo Settore locale ma sicuramente molto attiva è la rete di relazioni che si attivano rispetto a programmi ed interventi specifici.

Relazione con le Comunità Locali

Partecipazione ad iniziative ed attività sociali del territorio

La Cisile è un'organizzazione aperta alla partecipazione nei confronti di iniziative ed attività promosse e gestite da diversi soggetti del proprio territorio di riferimento.

Dalla lettura di questa relazione, in particolare la sezione in cui vengono descritte le varie attività, si rileva come la Cisile partecipi di continuo in modo attivo a tante manifestazioni ed eventi locali. Si rimanda quindi a tale capitolo per il dettaglio di queste esperienze realizzate nel 2010.

Forme di sostegno economico verso e dal territorio

La Cisile attua con continuità forme di piccolo sostegno economico a iniziative sportive, culturali e sociali del proprio territorio in particolare ad alcune manifestazioni popolari che si svolgono a San Vito al Torre e ad Aiello del Friuli

Comunicazione verso l'esterno

Gli aspetti della comunicazione di quanto si intende fare o si realizza rappresenta da molti anni un aspetto di criticità in quanto non disponiamo di una organizzazione in grado di svolgere efficacemente tale funzione. Considerando però fondamentale – in termini culturali – far conoscere le proprie idee e le relative esperienze, insieme al Mosaico si sta definendo una azione di comunicazione che si struttura con il supporto dell'ufficio stampa di Confcooperative FVG.

AREA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La Cisile non gestisce attività che comportano alti impatti ambientali o produzione di rifiuti tossici. Tuttavia, riguardo agli aspetti che comportano un anche limitato rischio di inquinamento, si impegna a compiere costantemente delle scelte in direzione del minore impatto possibile.

Segnaliamo alcuni aspetti che ci paiono rilevanti:

Produzioni biologiche

Presso l'Azienda agricola di Novacco si è scelto di andare in direzione della coltivazione biologica per le motivazioni già evidenziate nello specifico paragrafo che illustra questa attività.

Mezzi di trasporto

Si presta attenzione ad una manutenzione costante e regolare, anche in funzione di minori emissioni nocive.

Gestione dei rifiuti

- in ogni sede di attività, esiste una attenzione alla raccolta differenziata: umido, carta, plastica, lattine ed alluminio
- olio vegetale (biologico) per la cucina della trattoria di Aiello: sottoposto ad un processo di smaltimento attraverso apposita ditta specializzata. Inoltre, attraverso convenzione e gestione del consorzio *// Mosaico*, esiste uno smaltimento attraverso apposita ditta specializzata dei rifiuti dell'attività di ufficio (toner da stampanti, fotocopiatrici, nastri da stampa, ECC.).
- Rispetto alla produzione di rifiuti collegati alle attività sanitarie ed assistenziali della Casa di Riposo di Aiello, vi è il pieno rispetto della procedura di smaltimento secondo normativa o regolamento dell'ente appaltante. Inoltre, in ognuna delle strutture sanitarie o assistenziali, viene realizzata la raccolta di tutti i farmaci scaduti.

La cooperativa, nel 2010 ha dato avvio alle procedure per il rispetto della *cd.* normativa SISTRI.

RISORSE ECONOMICHE E REDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Analisi della situazione finanziaria

Il Patrimonio Sociale

Il Patrimonio della Cooperativa è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
 - a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da azioni di valore minimo pari a € 103,29;
 - b) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
 - c) dai conferimenti rappresentati dalle Azioni di Partecipazione Cooperativa;
- 2) dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;
- 3) dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci;
- 4) dalla riserva straordinaria;
- 5) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge.

Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a euro 197.355 ed evidenzia un incremento di euro 39.461 rispetto all'anno precedente come si evidenzia dal seguente prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
Capitale Sociale	90.792	0	7.437	0	98.229
Ris.sovrap. azioni	0	0	0	0	0
Ris.da rivalutaz.	0	0	0	0	0
Riserva legale	16.632	0	1.813	0	18.445
Ris. statutarie	38.937	0	4.047	0	42.984
Ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
Altre riserve	5.490	0	0	0	5.490
Ut/perd. a nuovo	(0)	0	0	0	(0)
Ut/perd. d'eser.	6.043	0	-6.043	32.207	32.207
-TOTALE	157.894	0	7.254	32.207	197.355

Analisi dei proventi e dei ricavi

Il valore della produzione della cooperativa ha avuto un incremento di circa il 14% rispetto all'esercizio precedente come si evidenzia dalla tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.350.652	2.895.315
Altri ricavi e proventi	123.449	151.788
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.474.101	3.047.103

Suddividendo i ricavi tra i diversi ambiti di intervento della cooperativa si evidenzia che il 50% dei ricavi derivano dalle attività afferenti l'area della salute mentale, il 34% dalle attività in favore degli anziani, il 9% dalle attività afferenti l'area della disabilità, il 6% dalle attività dell'area socio-educativa, l'1% da attività residuali.

Analisi dei costi e delle uscite

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:

	Anno 2010	Anno 2009
Materie prime e servizi	856.822	638.357
Costi del personale	2.290.543	2.066.915
Costi per godimento beni di terzi	49.154	41.416
Ammortamenti	103.114	78.502
Altri costi (oneri diversi, interessi, accantonamenti, ecc)	149.520	228.896

Si evidenzia che la voce "costo del personale" rappresenta nell'esercizio 2010 oltre il 66% del totale dei costi della cooperativa con un decremento di circa un punto percentuale rispetto all'anno 2009; il dato è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.). Circa il 95% di questi costi è relativo al rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci.

Analisi degli investimenti

La cooperativa ha realizzato nell'anno 2010 investimenti complessivamente per euro 157.146,08. Gli investimenti sono stati destinati al potenziamento delle attività residenziali e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate che la cooperativa ha avviato nell'area della salute mentale per circa 78.000 euro, e per circa 79.000 euro ai lavori realizzati nell'asilo nido "Il Giardino Incantato" di Gorizia.

Gli investimenti sono stati finanziati per circa 3.000 euro da contributi in conto capitale sulla L.R. 20/2006, per circa 53.000 euro da contributi sulla L.R. 49/1993 e per la parte residua con mezzi propri della cooperativa.

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO SECONDO LO SCHEMA DEL VALORE AGGIUNTO

La determinazione del valore aggiunto

<u>A-VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	<u>3.358.287,70</u>
Area operativa salute mentale	
da ente pubblico	1.192.754,91
da privati	62.761,44
da economia sociale	
Area operativa internazionale lavorativa e attività d'impresa	
Da ente pubblico	1.192.784,91
Da privati	62.761,44
Da economia sociale	
Area operativa disabilità	
Da ente pubblico	295.256,79
Da privati	11.495,10
Da economia sociale	3.119,62
Area operatori minori	
Da ente pubblico	53.942,22
Da privati	
Da economia sociale	
RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	20.896,79
<u>B-COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE</u>	960.315,80
Acquisti beni da fornitori	328.771,80
Costi per servizi amministrativi	49.812,34
Costi per servizi produttivi	141.535,07
Costi per collaborazioni/consulenze	221.233,18
Costi per godimento beni di terzi	48.497,55
Costi per servizi finanziari/assicurativi	49.080,82
Costi per altri servizi e consumi	107.385,04
Rimanenze iniziali di magazzino	14.000,00
<u>VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A-B</u>	<u>2.397.971,90</u>
<u>C-ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO</u>	
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi)	-11.825,21
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)	-7.998,61
<u>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/-C</u>	<u>2.378.148,08</u>
<u>D-AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI</u>	<u>103.114,52</u>
Ammortamenti	103.114,52
Svalutazioni	
<u>E-RISORSE SOCIALI</u>	<u>116.305,05</u>
Contributi da enti pubblici	101.951,53
Contributi da soggetti del Terzo Settore	14.353,52
Contributi da privati	
<u>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A+B/-C-D+E</u>	<u>2.391.338,61</u>

La ripartizione del valore aggiunto

<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE</u>	<u>133.735,127</u>
Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	110.647,90
Accantonamento TFR lavoratori svantaggiati	8.207,90
INAIL lavoratori svantaggiati	627,87
Rimborsi spese	70,00
Interventi per la sicurezza	594,00
Spese mediche lavoratori svantaggiati	501,15
Altri costi del personale	2.169,58
Rimborsi spese Soci volontari	9.906,04
Premio INAIL Soci volontari	1.011,33
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI</u>	<u>2.058.180,01</u>
Stipendi soci lavoratori	1.511.313,14
Oneri sociali	402.136,14
Accantonamento TFR soci lavoratori	101.500,05
INAIL soci lavoratori	11.913,37
Rimborsi spese	2.966,61
Interventi per la sicurezza	9.805,52
Spese mediche	10.170,88
Altri costi del personale	8.374,30
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI NON SOCI</u>	<u>115.217,18</u>
Stipendi lavoratori non soci	82.560,44
Oneri sociali	21.486,01
Accantonamento TFR lavoratori non soci	5.685,38
INAIL lavoratori non soci	770,26
Rimborsi spese	4.084,18
Interventi per la sicurezza	9.805,52
Spese mediche	286,30
Altri costi del personale	344,61
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u>	<u>16.526,75</u>
Quote associative centrali cooperative	1.232,00
Quote associative per altre cooperative	
Partecipazioni a progetti	
Donazioni	6.873,00
Acquisto beni e servizi da economia sociale	8.421,75
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u>	<u>17.857,50</u>
Bolli e contratti	1.100,38
Imposte e tasse	12.745,10
Interessi per dilazioni e pagamenti	1.897,00
Sanzioni	2.385,02
<u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u>	<u>32.206,78</u>
Utile d'esercizio	32.206,78
Accantonamento fondi rischi	17.615,22
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	2.391.338,61

Dopo l'esposizione complessiva dei dati economici riclassificati ci piace evidenziarne alcuni:

il valore della produzione, per la prima volta, ha superato la soglia dei 3 milioni di € confermando una tendenza positiva di incremento, accentuata nel 2010 anche dal rinnovo di due importanti contratti (casa di Riposo di Aiello e Servizi per la disabilità nel Monfalconese) che hanno garantito nuovi e adeguati livelli di corrispettivi.

Se incrociamo il dato della ricchezza distribuita con quelli della residenza dei soci possiamo confermare che essa rimane- in misura davvero predominante (quasi l'80%) - nelle comunità dove Cisile opera con i suoi servizi e le sue attività.

Pur essendo una cooperativa di servizio socio sanitari ed educativi, le attività di impresa attive per realizzare gli inserimenti lavorativi delle persone in carico garantiscono salari per oltre 110 mila euro ai soci svantaggiati cui si aggiungono ovviamente tutti gli oneri connessi. Forse è il caso di sottolineare che queste persone, percependo un reddito, escono dai sistemi assistenziali pubblici e quindi generano un ulteriore risparmio ovvero una rinnovata disponibilità di risorse per altri bisogni.

Partecipazioni

Imprese ed altri enti in cui la cooperativa ha partecipazioni

La cooperativa La Cisile detiene le seguenti partecipazioni:

- trentasette azioni di partecipazione nel Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali del valore di € 516,46 per un valore complessivo di € 19.108,91;
- una azione di capitale sociale del valore di € 206,58 nel Consorzio Nazionale Solaris;
- sei azioni di capitale sociale del valore di € 50,00 nel Consorzio Regionale Garanzie Fidi FINRECO per un valore complessivo di € 300,00;
- venticinque azioni del valore di € 103,29 in qualità di socio persona giuridica nella cooperativa sociale Contea per un valore complessivo di € 2.582,28;
- due azioni di capitale sociale del valore di € 500,00 nel Consorzio Welcoop per un valore complessivo di € 1.000,00;
- una azione di capitale sociale del valore di € 51,64 in qualità di socio persona giuridica nella cooperativa sociale Padre Giacomo Montanari;
- quattrocento azioni di capitale sociale del valore di € 50,00 in qualità di socio sovventore nella cooperativa sociale Il Cammino per un valore complessivo di € 20.000,00;
- 320 quote di capitale sociale del valore di € 25,00 in qualità di socio sovventore nella cooperativa sociale Anthea;
- una azione di capitale sociale del valore di € 25,82 in qualità di socio persona giuridica nella cooperativa Agricola Fiumicello;
- una quota di capitale sociale del valore di € 100,00 in qualità di socio persona giuridica associazione Federazione Centri Solidarietà;
- una quota di capitale sociale del valore di € 100,00 in qualità di socio persona giuridica nella associazione S. Caterina da Siena.

Il Consorzio Il Mosaico, che ha sede legale in Gorizia e sede operativa in San Vito al Torre (UD), è un consorzio di cooperative sociali che opera nelle province di Gorizia e di Udine. E' nato (ai sensi della legge 381/91, art. 8) nel 1994, ed è attualmente costituito da **quattordici cooperative** sociali e da quattro associazioni. Riunisce inoltre due consorzi sociali di altri territori.

Il Consorzio Solaris è un consorzio nazionale con sede a Roma, nato nel 1993, che ha come scopo la promozione, l'aggregazione e il sostegno della cooperazione e dell'impresa a vocazione sociale. Attualmente associa 210 cooperative e 8 Consorzi locali/regionali. Le associate diffuse sul territorio nazionale stimolano la costruzione di reti di scambio, per la condivisione delle esperienze e la realizzazione di forme di integrazione e di sinergia.

FINRECO, che ha sede a Udine è la finanziaria di sviluppo del settore cooperativo del Friuli Venezia Giulia e si rivolge a tutto il sistema delle cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative (con l'eccezione delle cooperative edilizie) alle quali può erogare una pluralità di servizi: assistenza e consulenza finanziaria d'impresa, garanzie su affidamenti bancari, garanzie su interventi di locazione finanziaria mobiliari e immobiliari, finanziamenti diretti, partecipazioni nel capitale sociale in qualità di socio sovventore, contributi per l'acquisizione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica.

Contea è una cooperativa sociale di tipo plurimo con sede a Gorizia alla quale La Cisile ha aderito in qualità di socio sovventore fin dalla sua costituzione nella logica dello *spin off* consortile.

Il **Consorzio Welcoop**, con sede a Udine, è un consorzio regionale di cooperative di tipo A al quale La Cisile ha aderito in rappresentanza di tutte le cooperative di tipo A aderenti al Consorzio Il Mosaico. Welcoop si propone di rafforzare e sviluppare la presenza delle cooperative associate nel contesto dei servizi e interventi sociali del territorio regionale e di difendere il posizionamento delle cooperative aderenti nel settore dei servizi alla persona.

La **cooperativa sociale Padre Giacomo Montanari** è una cooperativa di tipo plurimo con sede a Villesse (GO) diventata cooperativa sociale nell'anno 1999 a seguito di trasformazione di una vecchia cooperativa di consumo. La Cisile aderisce in qualità di socio persona giuridica avendo le medesime finalità statutarie.

Il Cammino è una cooperativa sociale di tipo plurimo con sede a Gorizia alla quale La Cisile ha aderito in qualità di socio sovventore a sostegno del piano di sviluppo della attività di lavanderia industriale avviato nell'anno 2005.

La **cooperativa sociale Anthea**, con sede a Napoli, è una cooperativa che fa parte del Consorzio Nazionale Idee in Rete, alla quale La Cisile ha aderito a sostegno dei piani di sviluppo avviati e nell'ottica di una proficua collaborazione.

La **cooperativa Agricola Fiumicello**, con sede a Fiumicello (UD), è una cooperativa nata con la finalità di garantire, agli agricoltori che ne fanno parte, l'utilizzo di alcuni

macchinari di proprietà della cooperativa stessa e limitare così il ricorso ai servizi dei terzi. L'adesione da parte di Cisile è ovviamente legata alle attività dell'Azienda Agricola Molin Novacco.

La **Federazione Centri di Solidarietà**, ha sede a Milano e raggruppa circa 50 associati distribuiti su tutto il territorio italiano. Ciò che lega i vari associati è il tentativo di rispondere ai bisogni delle persone più deboli, in particolare rispetto ad esigenze alimentari e di occupazione. Il metodo di intervento è quasi sempre basato su un'amicizia informale che a volte si traduce in un livello progettuale comune. La Cisile ha aderito sia per condivisione delle finalità che per i rapporti diretti col Centro di Solidarietà San Benedetto di Udine.

La **Santa Caterina da Siena** è una Associazione nazionale di Promozione Sociale, costituita ai sensi della L. 7 dicembre 2000, n. 383 *costituita al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.*

Si tratta di un gruppo di organizzazioni che ritiene utile un confronto reciproco nel perseguimento dei propri scopi sociali sia per un beneficio diretto che per aiutare chi, per storia o esperienza, conduce un'opera ancora piccola e, pertanto, più bisognosa di aiuto per crescere. La Cisile ha in particolare partecipato al progetto Free style finalizzato all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Partecipazioni esterne nella cooperativa

Nella compagine sociale della cooperativa La Cisile è presente un socio sovventore. Trattasi della cooperativa sociale Fr. Em.Pa. Murolo di Napoli che ha sottoscritto euro 8.056,62 di capitale sociale nell'anno 2006.

STRATEGIE A MEDIO - LUNGO TERMINE

La forte appartenenza ed interconnessione al sistema Mosaico, di cui *La Cisile* è parte, è certamente da un lato una ricchezza, un elemento di forza e di strutturazione di identità. Tuttavia in alcune situazioni e sotto alcuni aspetti, può provocare l'indebolimento del senso di appartenenza e di partecipazione da parte di soci ed operatori nei confronti della cooperativa stessa. Il principio della sussidiarietà assume anche in questa relazione un valore decisivo per evitare di confondere fini e mezzi.

Questa tensione è sempre presente nei ragionamenti degli amministratori e continuerà ad esserlo anche relativamente alle scelte di valenza strategica che la cooperativa sta facendo e farà nel prossimo futuro.

Sicuramente ci stiamo orientando, coerentemente a quanto descritto nella nostra vision, verso una dimensione del welfare che a noi è sempre piaciuto definire come "comunitaria" e con piacere troviamo oggi questa terminologia sempre più usata e diffusa nei documenti, anche ufficiali, della programmazione sociale e sanitaria.

La Cisile si sta interrogando su come organizzarsi ed attrezzarsi per essere coerentemente attiva in questo processo che ancora più di adesso deve far convivere dimensioni di impresa e partecipazione delle persone, interessi generali dei cittadini e rischi di autoreferenzialità.

Ci stiamo sempre interrogando, discutendo e se serve scegliendo, su quali siano le strade per dare rinnovato impulso all'esperienza della cooperazione sociale di queste comunità, pronta ad esempio a giocarsi la sfida che nel settore della salute mentale potrebbe arrivare dal superamento dei manicomi giudiziari oppure nel settore dei minori relativamente al ruolo dell'affido familiare nei servizi di supporto alle famiglie in difficoltà oppure, infine, a come aumentare le opportunità di integrazione per le persone in carico ai servizi della disabilità.

Riteniamo in questa prospettiva molto importante il lavoro di rete e su questo aspetto continueremo ad impegnarci così come sono fondamentali le alleanze e le sinergie con altre imprese, sociali o profit, che operano nel settore per affrontare - adeguatamente strutturati - le sfide impegnative che ci vengono poste o che vogliamo cogliere.

Si specificano, nella tabella seguente, le modalità di approvazione del Bilancio sociale 2010:

periodo di riferimento	corrispondente all'esercizio <input checked="" type="checkbox"/>	non corrispondente all'esercizio
eventuale bilancio preventivo sociale	SI	NO <input checked="" type="checkbox"/>
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale		
data di approvazione	27 maggio 2011	
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	SI	NO

Data stampa					
Modalità di stampa	Cartacea <input checked="" type="checkbox"/>	✓ CD <input type="checkbox"/>		✓ Sito Internet <input type="checkbox"/>	
Numero di copie stampate	45	50			
Invio diretto di n. 90 copie a	soci lavoratori 71	Volontari 4	Clienti 10	Finanziatori 5	altri
Invio/consegna su richiesta	soci n.	lavoratori n.	finanziatori n.	clienti	altri